IL VALORE DEL NOSTRO LAVORO

LA VOCE dell'ARTIGIANO

MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Anno LXVIV - n. 5 - MAGGIO 2016

Con il concorso

"La Mano è la Finestra della Mente"

i ragazzi scoprono

il valore dell'artigianalità

e del lavoro di squadra

Confartigianato Imprese
GIOVANI IMPRENDITORI

CONFARTIGIANATO CUNEO: "CHIEDIAMO UNA TREGUA FISCALE PER LE PMI"

CON IL NUOVO CONTRATTO REGIONALE L'EDILIZIA CAMBIA IL PASSO

CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO: UN'ECCELLENZA A LIVELLO NAZIONALE

postatarget magazine
DCODM0286
NORD OVEST/0392/08.2015/CONV
Posteitaliane

CONTIENE I.P.

Confartigianato CUNEO

Peugeot Partner è sempre più sorprendente grazie ai **3 posti davanti** e ai **4 metri³ di carico**. Ed è sempre più affidabile e innovativo grazie al **Grip Control®**, **retrocamera** e **Touchscreen**. E oggi, la sua tecnologia è anche in versione elettrica. Vieni a provare Peugeot Partner e scopri anche tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Peugeot: affidabile al 100%, deducibile al 140%. Ma solo fino al 31.12.2016.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PRONTI A TUTTE LE SFIDE.

Es. finanz. clienti Business su **Partner Comfort BlueHDi 100 Euro 6 con tre posti, clima e radio Bluetooth®, sensori posteriori.** Prezzo promo valido per acquisto con formula finanziaria Linea Avantage PRO € 13.283, IVA e mss incl. (IPT e imposta di bollo su conformità escl.). Anticipo € 4.050. Imposta sostitutiva su contratto in misura di legge, spese pratica € 350, spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. credito € 9.583; importo tot. dovuto € 11.113,20. 60 rate mensili da € 200,79. Tan (fisso) 5,99%, TAEG 8,79%. Rata mensile con servizio facoltativo Peugeot Security (contratto estens. garanzia per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile servizio € 12,00). Scade il 30/04/2016. Salvo approvaz. Banca Psa Italia S.p.A. Immagine inserita a scopo illustrativo.

EXTRASCONTI AI SOCI Confartigianato CUNEO

MOTION & EMOTION

PEUGEOT PROFESSIONAL

CONCESSIONARIA CUNEOTRE

CUNEO via Torino, 216/A - tel. 0171 403434 - cuneotre@cuneotre.com

CUNEO MONDOVÌ FOSSANO SAVIGLIANO

cuneotre.com

BERTI
ANTIFURTI
CUNEO
Via Momigliano, 23/A
Tel. 0171 681971
CASSAFORTI
TVCC
info@bertiantifurti.it
www.bertiantifurti.it
ASSISTENZA 24 SU 24
preventivi senza impegno
e consulenze

LA VOCE dell'ARTIGIANO
MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO
PERIODICO DELLA
Confartigianato CUNEO

DECR. TRIB. CUNEO N. 88 9/9/1953
EDITRICE:
Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl
Via I Maggio 8 - 12100 Cuneo
tel. 0171 451111 - fax 0171 697453
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it
PRESIDENTE:
Domenico Massimino
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO:
Gianangelo Brovia
DIRETTORE RESPONSABILE:
Daniela Bianco
IN REDAZIONE:
Paolo Riba
IMPAGINAZIONE:
Paolo Riba
COMITATO DI REDAZIONE:
Bruno Bono, Gianangelo Brovia, Donato Frontuto, Umberto Marino, Diego Mozzali, Pierpaolo Soria, Cristina Trucco
PROGETTO GRAFICO, STAMPA E PUBBLICITÀ:
TEC ARTI GRAFICHE srl
via dei Fontanili 12
12045 Fossano (CN)
tel. 0172 695770 - fax 0172 695898
adv@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

La Voce dell'Artigiano è un mensile associato all'USPI.

Spedizione in abb. post., pubbl. 45%, art. 2 comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Cuneo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 24/05/2016.
Tiratura: 14.000 copie.

IN QUESTO NUMERO

5
EDITORIALE
Welfare: dall'Associazione le risposte innovative ai bisogni delle imprese

Informarsi e aggiornarsi per migliorare il proprio business

9
PRIMO PIANO
Italia per le imprese: con le Pmi verso i mercati esteri

Piccole imprese e Banche locali partner "virtuosi" dell'EFSI - Fondo Europeo degli Investimenti

Confartigianato Cuneo: "Bene l'ok dell'Europarlamento all'origine dei cibi in etichetta"

Confartigianato Cuneo: "Chiediamo una tregua fiscale per le piccole e medie imprese"

Con il nuovo contratto regionale l'edilizia cambia il passo e punta al rilancio

Le bici fanno pedalare l'economia: in 3 anni imprese +2,8%

XIV Giornata dell'Economia in Camera di Commercio

Imprese artigiane in provincia:nel primo trimestre 2016 il saldo è ancora negativo

Prospettive e opportunità: del nuovo piano di sviluppo locale ed i futuri bandi GAL

Prezzario edile camerale:quali prospettive alla luce del nuovo Codice degli Appalti

Con Confartigianato Cuneo l'accessi ai bandi camerali 2016 è più semplice

Elda Fulcheri e Davide Merlino nominati in Fondazione CRC

29
VOCI DELLE CATEGORIE
Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo

31
SPECIALE MOTORI & TRASPORTI

Analisi e prospettive del settore autoriparazione in Italia: i dati di Confartigianato

Centri di revisione: le problematiche di settore discusse con il Vice Ministro Nencini

Trasporto rifiuti: entro il 30 aprile andava pagato il diritto annuale di iscrizione

Sottoscritto il protocollo per l'Osservatorio nazionale sui furti dei veicoli commerciali

Sul sistema "Uber-Pop" il Consiglio di Stato dice "no" a sanzioni, "sì" a riforma Legge 21

Dall'Assemblea UETR di Belgrado nuova spinta per le richieste dell'autotrasporto merci

38
ASSICURAZIONI
La copertura assicurativa del credito commerciale

39
CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO
Confartigianato Fidi Cuneo, un'eccellenza a livello nazionale

A tu per tu con... i consiglieri della Confartigianato Fidi Cuneo

41
MOVIMENTO DONNE IMPRESA
Imprenditoria femminile: prorogato il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'impresa

42
MOVIMENTO GIOVANI IMPRESA
Con il concorso "La Mano è le Finestra della Mente" i ragazzi scoprono il valore dell'artigianalità e del lavoro di squadra

45
ANAP
ANAP: autunno di relax viaggiando in crociera

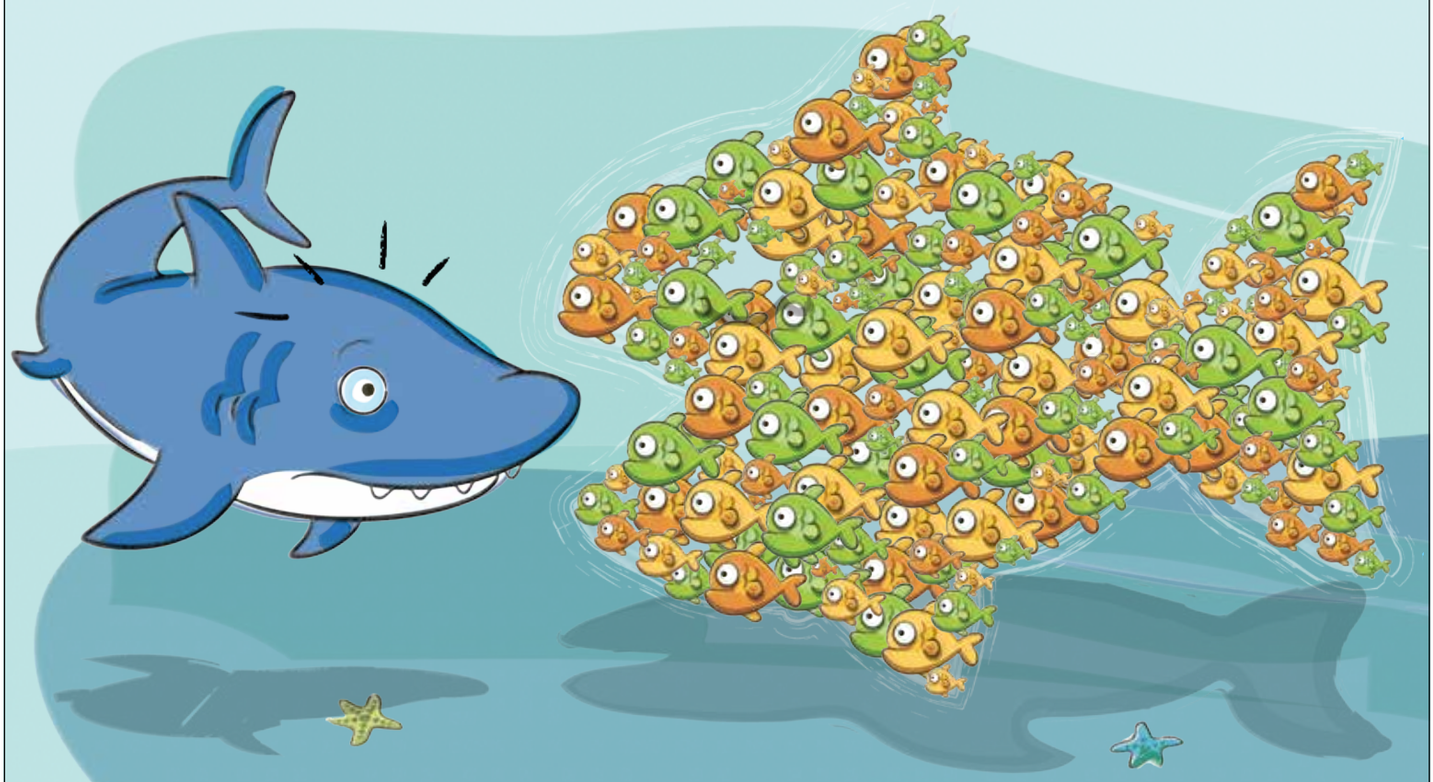
45
ANCOS

Con "TrasportABILE" l'ANCoS va in aiuto ai disabilia

46
EVENTI & TERRITORIO

Il mare di offerte è pieno di squali!

Con CEnPI di Confartigianato risparmi sulle bollette energia e gas nella massima tranquillità. Tutelato e assistito da Confartigianato.



Entra anche tu nel gruppo di acquisto che unisce già 15.000 imprenditori e famiglie.

Scegli CEnPI e risparmia.

Aderisci subito! Per te 50 € di sconto sui servizi Confartigianato

Scopri i dettagli presso gli Uffici dell'Associazione

tel. 0171 451111 • sportello.energia@confartcn.com

Welfare: dall'Associazione le risposte innovative ai bisogni delle imprese

Domenico
Massimino
Presidente Confartigianato Imprese Cuneo

Un tempo si chiamavano "politiche sociali", oggi si identificano con l'inglesismo "welfare".
Cambia la denominazione, ma non la sostanza che letteralmente si dovrebbe sempre tradurre nel garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili.
L'uso del condizionale è d'obbligo, poiché i tempi hanno eroso una parte del valore sociale dei diritti, relegando questi ultimi in una sfera marginale, rispetto ai bisogni reali della comunità.
Abbiamo quotidianamente sotto i nostri occhi le difficoltà attuali del Governo e degli enti locali nel far quadrare i bilanci del sociale, un settore che nella contabilità del dare-avere presenta sempre un saldo negativo verso i cittadini.
A soccorrere il nostro welfare "zoppicante" finora ci ha pensato il volontariato con le sue molteplici realtà non profit le quali, in alcuni casi, hanno finito per sostituirsi completamente allo Stato nel dare sostegno alle frange più deboli della società.
Eccessiva spesa e conseguente alto debito pubblico, elevata pressione fiscale e lunga crisi economica hanno spinto negli ultimi decenni il nostro Paese ad operare tagli consistenti agli stanziamenti pubblici.
Il welfare, con i suoi costi maggiori, ha subito e sta subendo una contrazione di risorse pesante.
Tagli che si ripercuotono non soltanto sui cittadini, ma anche sulle piccole e medie imprese, che rappresentano l'asse portante dell'economia italiana.
Ecco perché, da un po' di tempo a questa parte, si parla spesso di "secondo" welfare, ovvero di un nuovo modo di intendere la sostenibilità delle politiche sociali, che non gravi più solamente sullo Stato, ma contempli partners privati, quali le fondazioni bancarie, associazioni di categoria,, sindacati, imprese sociali, assicurazioni. Soggetti che possano, grazie al loro radicamento territoriale e in partnership con gli enti locali, contribuire a dare risposte alle nuove necessità per arginare l'arretramento del welfare pubblico.
Se prima era lo Stato "da solo" a garantire la tutela dei principali bisogni, definendo le norme, le regole e gli standard di valutazione, oggi deve essere affiancato da altre realtà sociali, tra le quali spiccano le Associazioni di categoria.

CONFARTIGIANATO, GIÀ DA TEMPO HA CREATO DEI TASSELLI NEL SUO SISTEMA, DEPUTATI AD ALLEGGERIRE IL FARDELLO "PUBBLICO" DEL SOCIALE E, CONTESTUALMENTE, A DARE UN SOSTEGNO CONCRETO ALLE IMPRESE E ALLE LORO FAMIGLIE.

"Confartigianato Persone" è la struttura nata proprio per supplire alle carenze dei servizi pubblici con una serie di attività mirate alle specifiche esigenze delle persone che muovono le imprese e delle loro famiglie.
Agli artigiani associati vengono offerti numerosi servizi che danno risposte su problemi cruciali: dalla sanità integrativa alla previdenza, dalla formazione al sostegno al reddito, dall'assistenza agli anziani e la cura dei bambini alla conciliazione lavoro e famiglia per le imprenditrici fino a iniziative di recupero del disagio sociale.
Assistenza e consigli sono garantiti da quattro reti nazionali: Patronato Inapa, Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati), Caaf Confartigianato Dipendenti e Pensionati (Centro autorizzato di assistenza fiscale), Ancos (Associazione nazionale comunità sociali e sportive), che si declinano a livello territoriale in corrispondenti realtà a disposizione degli imprenditori associati.
Nello specifico, l'Inapa rappresenta il patronato degli artigiani ed offre gratuitamente ogni tipo di assistenza e tutela sociale nel rapporto con gli enti assistenziali e previdenziali; il Caaf assiste pensionati e lavoratori dipendenti nella compilazione delle denunce dei redditi e dei modelli reddituali; l'Anap è il punto di riferimento per la terza età e rappresenta, difende e promuove gli interessi dei pensionati artigiani e degli anziani; l'Ancos si dedica all'organizzazione e valorizzazione delle attività legate al tempo libero.
Tema delicato del welfare è la sanità pubblica, sulla quale da qualche anno gli Enti locali stanno operando i tagli finanziari maggiori, con conseguente abbassamento dell'efficienza delle prestazioni.
Per venire incontro ad imprenditori e cittadini, il Sistema Confartigianato ha attivato San.Arti, il Fondo Nazionale per l'assistenza sanitaria Integrativa, costituito dalle Confederazioni artigiane e dai Sindacati dei lavoratori, che offre prestazioni innovative e 'su misura' per la domanda di salute dei dipendenti e dei titolari delle imprese artigiane.
Infine, una modalità originale ed esclusiva di welfare per gli imprenditori artigiani è quella attuata dagli Enti Bilaterali, costituiti dalle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e dai Sindacati dei lavoratori firmatarie degli accordi e dei contratti collettivi.
Le loro prestazioni si orientano in particolare al sostegno al reddito dei lavoratori in caso di sospensioni dal lavoro, con la compartecipazione di risorse pubbliche e private.

...ADERIRE CONVIENE!
:-)
FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it
info@fondartigianato.it
06.704.541.00
ADERISCI A FONDARTIGIANATO
LA FORMAZIONE PROFESSIONALE UTILE A DIPENDENTI E IMPRESE DELL'ARTIGIANATO
FONDARTIGIANATO
Confartigianato IMPRESE PIEMONTE
CNA Piemonte
CASARTIGIANI Piemonte
CGIL PIEMONTE
CISL PIEMONTE
UIL PIEMONTE

Confartigianato e i suoi servizi "su misura" alle imprese

Informarsi e aggiornarsi per migliorare il proprio business

Joseph
Meineri
Direttore generale
Confartigianato
Imprese Cuneo

I più attenti avranno notato che da due mesi a questa parte abbiamo cambiato "lo stile" delle newsletter e-mail che periodicamente trasmettiamo ai nostri associati.

Non si tratta solo di un fattore estetico: stiamo utilizzando una moderna piattaforma informatica che permette di inviare e-mail in modo più sicuro e veloce.

Sicuro, perché ovviamente, le newsletter che vi trasmettiamo non contengono virus o altri programmi fastidiosi o dannosi. Veloce, perché nell'era digitale in cui viviamo risulta strategico essere tempestivi nelle comunicazioni, massimimizzando le risorse ed evitando sprechi.

Oltre a ciò, per agevolare il vostro lavoro e non farvi perdere tempo, cerchiamo di sintetizzare in poche righe i contenuti salienti dell'informativa, rimandando l'approfondimento – spesso arricchito da allegati, fotografie, video – ad un apposito articolo pubblicato sul nostro sito internet: cuneo.confartigianato.it.

Le statistiche settimanali ci dicono come sempre più spesso i contenuti digitali si consultino dai cellulari e dai tablet: per questo le nostre newsletter sono realizzate anche su un formato compatibile per i dispositivi mobili.

Peraltro, se per qualche problema ciò non si verificasse, è sufficiente cliccare sul link "Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui" che si trova all'inizio di ogni e-mail per essere immediatamente re-indirizzati ad una pagina web riproducente i contenuti della newsletter.
Tutti questi sforzi hanno un unico obiettivo: quello di confermarci ancora più vicini alle vostre esigenze. Informarvi su novità normative rilevanti per il vostro lavoro, sulle possibilità di accedere a finanziamenti e contributi, su opportunità di promozione attraverso la partecipazione ad eventi e concreto risparmio con le vantaggiose convenzioni che stipuliamo a livello nazionale, regionale e provinciale.

Siamo consci che, soprattutto in questo periodo di crisi diffusa, la priorità delle nostre imprese è – e deve essere – quella di lavorare. Ma un imprenditore che voglia davvero sostenere la propria attività e individuare nuove forme di business deve prendere coscienza dell'ambiente nel quale vive ed opera. Le nostre informative sono finalizzate a trovare soluzioni che alleggeriscano il vostro lavoro e possono essere a supporto delle vostre attività quotidiane.

Usate cinque minuti (non ne servono di più) per leggere le nostre newsletter: sarà certamente tempo investito proficuamente per la vostra impresa.

Non a caso, infine, scriviamo questo invito a "essere digitali" sulle pagine di quello che a tutti gli effetti è il "più vecchio" mezzo di comunicazione tra la Confartigianato Cuneo e gli associati. "La Voce dell'Artigiano" è certamente uno strumento longevo... ma sempre moderno nei contenuti e ancora oggi rimane uno strumento indispensabile per informarvi.
Talmente moderno che, a fianco dell'edizione cartacea, appena impaginato, viene inviato subito via newsletter, anticipando la spedizione postale, per essere veloce, rapido e puntuale.

Perché, parafrasando lo slogan che trovate in copertina, noi vogliamo dare valore al vostro lavoro, al vostro essere associati.

Ti attira l'export?

Vieni a scoprire come raggiungere i mercati esteri con i funzionari del Ministero

Confartigianato
CUNEO

sta organizzando una tappa del

ROADSHOW PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

in collaborazione con

MISE - Ministero dello Sviluppo Economico e

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese

Cuneo • 19 ottobre 2016

Per partecipare scrivi a: export@confartcn.com

Italia per le imprese: con le Pmi verso i mercati esteri

IL 19 OTTOBRE A CUNEO UNA TAPPA DEL ROADSHOW PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

IL ROADSHOW 2016 "ITALIA PER LE IMPRESE, CON LE PMI VERSO I MERCATI ESTERI" FA TAPPA PER LA TERZA VOLTA IN PIEMONTE, DOPO BIELLA E NOVARA. IL 19 OTTOBRE SARÀ LA VOLTA DI CUNEO CHE OSPITERÀ LA 41ESIMA TAPPA ITALIANA DEL ROADSHOW CHE VEDRÀ COME PARTNER CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO.

Un'iniziativa importante, quella del Roadshow, che vede per la prima volta insieme tutti gli attori - pubblici e privati - del Sistema Italia impegnati in un'azione congiunta di medio termine su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di accompagnare le aziende in un percorso di sviluppo, fornendo servizi di formazione, consulenza e assistenza a quelle realtà che intendono cogliere opportunità di sviluppo e crescita sui mercati esteri.

Un processo prima di tutto culturale, per imparare ad affrontare la sfida di nuovi mercati senza incertezze, in modo strategico e pianificato.

Ad oggi sono state già coinvolte diverse migliaia di aziende, con una soddisfazione complessiva prossima al 100%.

Ciascun evento si apre con una sessione plenaria, che vede l'intervento di esperti nel settore dell'internazionalizzazione, che illustrano opportunità e strumenti per accedere ai mercati esteri. Le imprese, possono poi incontrare, nel corso della giornata, i funzionari delle varie organizzazioni coinvolte, pubbliche e private, per progettare piani di internazionalizzazione.
Il Roadshow è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Cooperazione Internazionale, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Oltre all'ICE-Agenzia, a SACE e a SIMEST l'iniziativa si avvale dell'intervento di Unioncamere, Rete Imprese Italia, Confindustria e Alleanze delle Cooperative Italiane.

UFFICIO EXPORT DI CONFARTIGIANATO CUNEO

Confartigianato Cuneo ha attivato un apposito sportello per affiancare le imprese per tutto ciò che riguarda il commercio estero e i finanziamenti comunitari:

- Assistenza nelle trattative con operatori internazionali
- Informazioni commerciali entro la Comunità Europea e negli stati extracomunitari
- Convenzioni con studi professionali internazionali
- Traduzioni commerciali e tecniche, interpretariato
- Gestione rapporti azienda/regione
- Formazione: organizzazione convegni e seminari

Per informazioni: tel. 0171 451125 - export@confartcn.com

Piccole imprese e Banche locali partner "virtuosi" dell'EFSI - Fondo Europeo degli Investimenti

«In un frangente di timida ripresa economica assume un ruolo strategico il sostegno dell'Europa con i suoi fondi per le Piccole e Medie Imprese, in sinergia con altri importanti attori finanziari del territorio».

A dichiararlo è stato Luca Crosetto vice presidente di UEAPME (Associazione Europea delle piccole e medie imprese) e rappresentante di Confartigianato a Bruxelles, in occasione del Board Meeting UEAPME, al quale ha partecipato il numero due della Commissione Europea per il Lavoro, Crescita, Investimenti e competitività Jyrki Katainen.

Il Commissario finlandese nel suo intervento ha illustrato le caratteristiche del Fondo

Da sinistra: Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione europea per il lavoro, la crescita, gli investimenti e la competitività nella Commissione Juncker; Luca Crosetto, vice presidente UEAPME

Europeo degli Investimenti, la cui disponibilità ammonta a 21 miliardi di euro, ma che – grazie ad un moltiplicatore pari a 1:15 – è potenzialmente in grado di generare nuovi investimenti per circa 315 miliardi.

L'intervento del Fondo richiede però il partenariato di banche locali, generalmente di piccole dimensioni.
Su questo aspetto è intervenuto Crosetto, sottolineando come il nostro Paese, per tradizione terra di piccole e medie imprese, vanti una prestigiosa realtà di piccoli istituti di credito che operano in stretta collaborazione con il territorio nel sostenere l'accesso delle PMI ai finanziamenti.
In tale ottica, Katainen ha ricordato che già 165 accordi sono stati finora conclusi, per un totale di 136.000 piccole e medie imprese e che l'Italia è il Paese con il maggior numero di accordi finora conclusi (22, per un totale di 44.000 PMI beneficiarie).

«Sono molto soddisfatto per il successo "italiano" registrato dalle operazioni relative al Fondo in questione. – ha aggiunto Crosetto – Lavorando insieme, siamo riusciti a traghettare in modo virtuoso le informazioni dal livello comunitario al locale, e grazie a questo scaturiranno flussi di credito ad una pluralità di piccole e medie imprese, in particolare a quelle considerate "innovative"» .

In chiusura dell'incontro, Katainen ha dichiarato di voler affidare a UEAPME la responsabilità in termini di diffusione delle informazioni e raccolta dei progetti, esprimendo inoltre l'intenzione della Commissione europea di dedicare sempre maggior spazio a misure per il sostegno delle piccole e medie imprese.

IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è un'istituzione europea il cui scopo principale è sostenere la creazione, la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI). È stato istituito nel 1993 sulla base di una proposta avanzata nell'ambito del Consiglio europeo di Edimburgo del dicembre 1992.
Il Fondo, dotato di propria personalità giuridica, è una partnership tra pubblico e privato con un azionariato tripartito:

- la Banca Europea degli Investimenti è, dal 2000, l'azionista di maggioranza con il 62%.
- l'Unione europea, per il tramite della Commissione, possiede il 29% delle azioni, ma nel 2007 è stato stabilito che tale percentuale verrà gradualmente portata al 30%.
- 30 banche e istituzioni finanziarie europee, provenienti dai membri dell'Unione europea e dalla Turchia, possiedono il restante 9%.

Il Fondo si pone l'obiettivo di implementare le politiche europee nel campo dell'imprenditorialità, della tecnologia, dell'innovazione e dello sviluppo regionale.

...ADERIRE CONVIENE! :-)

SANARTI
www.sanarti.it
info@sanarti.it
06.876.780.95

LA SANITÀ INTEGRATIVA
CONTRATTUALE PER I DIPENDENTI
DELL'ARTIGIANATO

VOLONTARIAMENTE ANCHE PER

TITOLARI
COLLABORATORI
LAVORATORI AUTONOMI
FAMILIARI DEI DIPENDENTI E DEI TITOLARI

LE PRESTAZIONI

- ricovero per grandi interventi chirurgici
- prestazioni di alta specializzazione
- visite specialistiche
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso
- pacchetto maternità
- prestazioni odontoiatriche particolari
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie
- piani assistenziali per non autosufficienze
- altro...

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE
CNA Piemonte
CASARTIGIANI Piemonte
CGIL PIEMONTE
CISL PIEMONTE
UIL PIEMONTE

Confartigianato Cuneo: "Bene l'ok dell'Europarlamento all'origine dei cibi in etichetta"

L'INDICAZIONE DEL PAESE D'ORIGINE PER L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI TRASFORMATI DOVREBBE DIVENIRE AL PIÙ PRESTO OBBLIGATORIA.

Questa presa di posizione più volte sostenuta da Confartigianato in sede europea, è stata finalmente recepita e ribadita dall'Europarlamento con la recente approvazione di una risoluzione, nella quale si chiede alla Commissione UE di introdurre proprio l' obbligatorietà dell'etichettatura di origine per tutti gli alimenti a base di carne, latte e prodotti caseari.

«Siamo soddisfatti di questo primo risultato, - commenta Luca Crosetto, vice presidente vicario di Confartigianato Cuneo e vice presidente di UEAPME (Unione Europea Artigianato e PMI) – che risponde positivamente al nostro costante impegno nella difesa della qualità dei prodotti . È un importante segnale che va nella direzione di valorizzare l'origine di ciò che le aziende producono e i consumatori acquistano. La qualità nel piatto è un elemento distintivo del made in Italy, di cui sono protagoniste le nostre imprese artigiane del settore alimentare. Bene quindi , per carne latte e derivati, settori alimentari significativamente colpiti dalla lunga crisi. In particolare, sulla vicenda del prezzo del latte che con il venir meno degli accordi precedenti, rischia di essere in balia delle offerte al ribasso da parte delle multinazionali, c'è bisogno di creare un sostegno forte al settore portando sul mercato il valore aggiunto della trasparenza».

Secondo una rilevazione di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro, 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta. Una propensione che cresce proprio per i prodotti alimentari: il 43% dei cittadini dell'Ue, pari a 175 milioni di persone, acquista gli alimenti influenzato dalla consapevolezza della provenienza dei prodotti.

«Più informazione e maggiore chiarezza sull'origine – sottolinea Crosetto - significano sviluppo imprenditoriale, valorizzazione delle tipicità territoriali, rilancio dei consumi. Ci auguriamo che dalla Commissione europea venga valutata la possibilità di estendere l'indicazione obbligatoria del Paese di origine ad altri prodotti alimentari mono-ingrediente o con un ingrediente prevalente. Il nostro territorio, riconosciuto sui mercati internazionali per l'alto livello qualitativo delle produzioni, grazie all'abilità delle aziende artigiane di trasformazione, non potrebbe che trarne un ulteriore beneficio».

PREMIO DELLA FEDELTÀ AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO 2016 BANDO DI CONCORSO CAMERALE

Anche per l'anno 2016 la Giunta camerale ha approvato il bando di concorso per la premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico. La premiazione della Fedeltà al Lavoro e progresso economico della CCIAA è una manifestazione annuale che dal 1953 assegna un giusto riconoscimento a coloro che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale, nei diversi settori economici: artigianato, industria, commercio, servizi, cooperative, consorzi, famiglie diretto-coltivatrici.
Le richieste di partecipazione al concorso dovranno pervenire alla Camera di Commercio esclusivamente tramite mail entro il 26 settembre 2016.

Le imprese interessate al concorso possono come sempre rivolgersi a tutti gli uffici della Confartigianato per la verifica dei riquisiti e la compilazione delle domande di premiazione.

Confartigianato Cuneo: “Chiediamo una tregua fiscale per le piccole e medie imprese”

Un Salone d’Onore del Comune di Cuneo gremito di imprenditori artigiani e professionisti ha accolto, lo scorso 29 aprile, il Viceministro dell’Economia e Finanze Luigi Casero, intervenuto nell’ambito del convegno “Quale fisco per le piccole imprese” organizzato da Confartigianato Cuneo .

L’Associazione artigiani, l’organizzazione più rappresentativa delle PMI in provincia, si chiede, e chiede alla Politica, se sia possibile ripensare ad un sistema di tassazione più conforme alle caratteristiche strutturali delle micro, piccole e medie imprese e, soprattutto, se si riuscirà in tempi ragionevoli a raggiungere la tanto sospirata semplificazione fiscale.

Da sinistra: Joseph Meineri, Segretario generale Confartigianato Cuneo; Andrea Trevisani, Direttore delle Politiche fiscali di Confartigianato; On. Luigi Casero, Viceministro dell’Economia e Finanze; Domenico Massimino, Presidente territoriale Confartigianato Cuneo; Federico Borgna, Sindaco della Città di Cuneo

Ne hanno discusso, oltre al sindaco Federico Borgna, il presidente dell’associazione Domenico Massimino e il direttore delle Politiche fiscali di Confartigianato Andrea Trevisani, coadiuvati dal segretario generale Joseph Meineri.

«A pochi giorni dall’approvazione del Documento di Economia e Finanza – spiega il presidente Massimino, che a livello nazionale coordina le azioni sindacali di politica fiscale – abbiamo inteso costruire questo momento di dialogo tra imprese e istituzioni per significare in modo forte le esigenze di un tessuto economico che vuole tornare ad essere competitivo e a produrre ricchezza e occupazione sul territorio. Riduzione della pressione fiscale e maggiore semplificazione sono certamente due degli obiettivi che chiediamo al Governo per permettere di rilanciare le nostre aziende».

Nonostante gli indubbi sforzi per “alleggerire” il lavoro delle imprese, sono ancora molti – troppi – gli ostacoli che rallentano lo sviluppo del Paese e lo rendono meno attrattivo e concorrenziale. Secondo l’Ufficio Studi di Confartigianato l’Italia si colloca al primo posto per l’incidenza del fisco sugli stipendi, le imposte pesano sull’utile delle imprese per un 64,8% contro la media del 41,2% dei paesi OCSE e imprenditori e lavoratori devono non solo combattere contro una “selva” di imposte e tasse, che si replicano e potrebbero essere unificate, ma anche confrontarsi con un ormai inaccettabile divario digitale che rallenta e complica

CORIMEF
Artigiani del Ferro dal 1892
Curvatura e Piegatura Tubi
e profili vari in acciaio e ferro
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (Cn)
via Savigliano, 9
+39 0172.373.245
www.corimefcurvaturatubi.com
info@corimefcurvaturatubi.com - corimef@aruba.it
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
Leggi il QR CODE con il tuo smartphone per vedere i video della curvatura
www.tec-artigrafiche.it

le comunicazioni e le procedure burocratiche.

«Il nostro Paese sta uscendo da una crisi pesantissima – ha dichiarato il sottosegretario Casero – e grande è stato lo sforzo messo in atto finora per il risanamento dei conti pubblici. Oggi l'Italia si sta avvicinando alla Germania per quanto riguarda la crescita, anche se dal punto di vista fiscale pesa ancora negativamente su imprese e cittadini con alcune forti criticità, peraltro ben sottolineate dalla Confartigianato. Tassazione troppo elevata, legislazione sempre più complicata, mancanza di certezza del diritto fiscale, verifiche fiscali alle imprese troppo complesse. Bisogna lavorare a normative che creino ricchezza, favorendo l'attività delle piccole e medie imprese, vera ossatura economica del nostro territorio. A tal proposito, sono allo studio del Governo due norme, per le quali si sta cercando la sostenibilità finanziaria: la prima riguarda la contabilità di cassa. È giusto pagare le tasse sui soldi incassati, non su quelli di cui non si ha riscontro. La seconda si riferisce alla Flat Tax, la tassa sul reddito d'impresa. È equo che anche per le società di persone, così come avviene per quelle di capitale, sia applicata la tassa ad aliquota fissa del 27,5%, che nel 2017 si abbasserà al 24%. La forza del nostro Paese deriva principalmente dalle imprese e per questo motivo si deve creare un sistema fiscale più sostenibile che possa diventare uno degli elementi fondamentali per un nostro migliore posizionamento in ambito europeo».

LE "RICHIESTE" DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Riduzione degli adempimenti tributari e maggior semplificazione per imprese e cittadini
- Flat tax per le piccole imprese: tassazione proporzionale con aliquota fissa
- Rimodulazione degli studi di settore, non più utilizzabili come strumento di accertamento
- Introduzione del criterio di tassazione per cassa per contabilità semplificate
- Esclusione dall'IRAP per le PMI
- Aumento della percentuale di deducibilità dell'IMU sui capannoni

Carrù - Strada Trinità
a 200 mt. dal centro Sportivo "la Nicoletta"
VENDESI CASA CON CAPANNONE
Classe energetica "E"

Tel. 338 2033611

Con il nuovo contratto regionale l'edilizia cambia il passo e punta al rilancio

Ha il marchio della terra piemontese, il primo contratto collettivo regionale in Italia per il settore dell'edilizia. La sua firma, avvenuta recentemente a Torino, è il risultato di una significativa partnership tra le maggiori forze sindacali: Confartigianato, Cna, Casartigiani del Piemonte e Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil del Piemonte.

Il nuovo accordo, che va a sostituire i precedenti contratti territoriali, giunge a coronamento di un percorso di relazioni sindacali in cui è stato perennemente al centro dell'attenzione l'obiettivo di snellire e agevolare i rapporti tra impresa e lavoratore, a qualsiasi provincia appartengano.

La firma del contratto tra tutte le parti coinvolte

IN TAL MODO, FINALMENTE, VENGONO GETTATE LE BASI PER UNA GESTIONE OMOGENEA SUL TERRITORIO PIEMONTESE DEGLI ASPETTI ECONOMICI E NORMATIVI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE.

«È un risultato di grande importanza per il nostro comparto – sottolinea Luciano Gandolfo, presidente provinciale e regionale degli edili di Confartigianato e vice presidente vicario di ANAEPA (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini) con delega specifica al contratto e alla materia sindacale – soprattutto alla luce di una crisi prolungata che ha colpito in modo più profondo di altri il settore edile. Uniformare a livello piemontese il costo del lavoro significa ampliare le opportunità professionali delle imprese e contenere i livelli di concorrenza sui territori provinciali. Oggi raccogliamo il frutto di un lungo percorso fatto di confronti e trattative, iniziato nel 2012 con il lavoro sul contratto nazionale, nel quale peraltro era già stato inserito che il contratto di secondo livello avrebbe dovuto essere di respiro regionale».
In Piemonte i dati aggiornati al 2015 indicano l'edilizia come un comparto ancora in difficoltà. Dal 2009 al 2015 si sono erse oltre 8.000 imprese, pari al 13,3%, mentre il valore aggiunto, che nel 2008 era di 7 miliardi di euro, è sceso a 5,7 miliardi nel 2014 8-18,2%). In provincia di Cuneo, pur con dati in tendenza negativa, "resistono" 7.985 imprese artigiane operanti nelle costruzioni e mantengono il secondo posto a livello regionale, dopo la provincia di Torino.

L'adozione del nuovo accordo potrà anche facilitare il rilancio di politiche pubbliche per il settore specie dopo la recente costituzione in Regione Piemonte della Consulta della filiera delle costruzioni. Certezza e uniformità economica e normativa, possibilità di concordare strategie riguardanti sia il sistema della bilateralità nonché quello della formazione, potranno quindi costituire un'inversione di tendenza per il settore gravemente falcidiato dalla crisi.

«Con questo contratto– aggiunge Gandolfo – abbiamo segnato una tappa fondamentale di una importante strategia, volta allo snellimento dei rapporti tra imprese, sindacati e territorio. Il prossimo passo, che ci auguriamo possa essere fatto a tempi brevi, dovrebbe andare verso la creazione di nuovi enti bilaterali a livello regionale che possano interpretare al meglio le esigenze delle imprese edili e dei loro lavoratori».

Le bici fanno pedalare l'economia: in 3 anni imprese +2,8%

NEL 2016 PRODUZIONE +13,8%. EXPORT 2015 CRESCE DEL 2,2%

Tutti pazzi per la bici: in Italia, ed in particolare nella Granda, sede delle ultime tappe del 99° Giro d'Italia, cresce la passione per le "due pedali", che fanno bene alla salute ma anche alla nostra economia.

Le imprese che producono, riparano e noleggiano biciclette sono 3.043, danno lavoro a 7.815 addetti e, tra il 2013 e il 2016, sono aumentate del 2,8%. Un piccolo ma agguerrito esercito di aziende in cui dominano gli artigiani con 2.103 imprese e 3.936 addetti, concentrate soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Il fatturato del settore tocca 1,2 miliardi e, nel primo bimestre 2016, la produzione è aumentata del 13,8% rispetto al 2015, un trend più che doppio rispetto al +6,6% registrato nell'Ue.

La fotografia del settore, che unisce tradizione produttiva e innovazione tecnologica, è stata scattata da Confartigianato in un rapporto dell'Ufficio studi della Confederazione. Dai laboratori artigiani escono sofisticati "gioielli" per conquistare i record mondiali, modelli per ogni tipo di specialità agonistica, innovazioni per l'utilizzo quotidiano. Una filiera produttiva famosa nel mondo di cui sono protagoniste proprio le piccole imprese che di ogni 'pezzo' della bici, dalla sella al pedale alle ruote, realizzano un piccolo capolavoro di manualità, ricerca, tecnologia.

«Nell'Italia dei grandi campioni mondiali del ciclismo – commenta Bruno Tardivo presidente della zona di Cuneo di Confartigianato e titolare della C.B.T. Italia, azienda specializzata del settore - la produzione e manutenzione di biciclette è un "fiore all'occhiello" della manifattura artigiana made in Italy. I nostri valori di export ne sottolineano la qualità riconosciuta: un giro d'affari di 617 milioni di euro,con una crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente. Le vendite estere si collocano soprattutto in Francia, Regno Unito e USA. Complice la spinta ecologista, la bicicletta sta diventando un mezzo quasi indispensabile per la mobilità urbana, mentre per chi punta all'agonismo o alla ricerca del benessere con il movimento, la due ruote è divenuta una delle pratiche sportive più ricercate».

Non soltanto sport e tempo libero: la bicicletta sta diventando il mezzo di trasporto preferito nel nostro Paese per recarsi al lavoro. Sulle piste ciclabili, sempre dai dati di Confartigianato, emerge infatti che nel 2015 sono 743.000 gli italiani, con una maggiore intensità tra i 45 e i 64 anni, che hanno scelto la bicicletta per andare al lavoro, con un aumento di 32.000 persone (+4,5%) rispetto al 2010.

CONFARTIGIANATO: "ESTENDERE FONDO ANTIUSURA A IMPRESE VITTIME DEI 'CATTIVI PAGATORI'"

Estendere l'applicazione del Fondo antiusura agli imprenditori vittime incolpevoli di mancati pagamenti di crediti commerciali per evitare che lo stress finanziario a cui sono sottoposti li costringa alla chiusura dell'azienda o a ricorrere a forme illecite di finanziamento.

È la richiesta di Confartigianato che a questo proposito ha sollecitato la presentazione di emendamenti al decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 "Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione".

«Le aziende vittime incolpevoli di mancati pagamenti – sottolinea il Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Domenico Massimino – si trovano in situazioni di grave crisi finanziaria e spesso finiscono travolte dai debiti e dai fallimenti delle aziende committenti. È quindi necessario prevenire e intervenire tempestivamente su tali situazioni, consentendo agli imprenditori di poter utilizzare le risorse e gli strumenti del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura» .

«Si tratta – spiega Massimino – di un intervento indispensabile per affrontare concretamente il fenomeno drammatico dei 'cattivi pagatori' che spesso provocano il tracollo delle piccole imprese creditrici. Il sostegno del Fondo antiusura consentirebbe ai piccoli imprenditori di spezzare la catena di sudditanza che li lega ai loro debitori e finisce per trascinarli verso il fallimento dell'azienda».

XIV Giornata dell'Economia in Camera di Commercio

DISOCCUPAZIONE FERMA AL 5,3% E AL 17,1% PER I GIOVANI. STRATEGICA PER LE PMI LA CULTURA DIGITALE

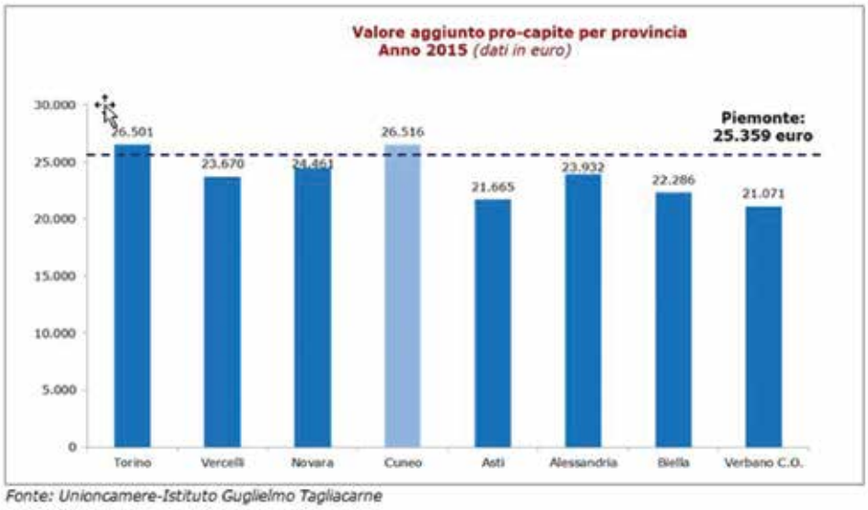
È un'economia in moderata ripresa, in linea con l'andamento nazionale, quella che emerge dal Rapporto Cuneo 2016, illustrato lunedì 16 maggio nel salone d'onore della Camera di commercio, in occasione della XIV Giornata dell'Economia.

Durante l'incontro, organizzato contestualmente in numerosi enti camerali del territorio italiano, è stato presentato lo stato di salute dell'economia provinciale, proponendo una nuova chiave di lettura sull'evoluzione dei sistemi produttivi, propedeutica alla definizione di innovative politiche di sviluppo territoriale.

Dall'analisi del contesto dei mercati e della crescente competitività internazionale, ai quali anche le piccole imprese oggi devono inevitabilmente fare riferimento, è emersa la necessità di supportare la diffusione della cultura digitale, quale strumento efficace per l'individuazione di nuovi sbocchi commerciali e di nuove prospettive occupazionali per i giovani.

A dare un segno tangibile dell'interesse delle nuove generazioni ai temi trattati nella giornata, la partecipazione di una delle classi V dell'istituto Bonelli di Cuneo.

«Il tessuto provinciale, che alla crisi ha pagato un prezzo pesante, è comunque sano, come ci confermano i dati diffusi oggi: con un valore aggiunto pro-capite di 26.516 euro produce il 14% della ricchezza regionale. La Granda conta 83.298 imprese registrate, comprensive delle unità locali, che contribuiscono a creare posti di lavoro e a mantenere il tasso di occupazione al 67,1% – ha sottolineato il presidente Ferruccio Dardanello -. Sta a noi cogliere i segnali positivi e le istanze che provengono dagli imprenditori, per offrire loro servizi qualificati ed efficienti. A fine aprile in Camera di commercio abbiamo organizzato la Giornata della trasparenza, per far conoscere il nostro operare e rendere conto ai nostri interlocutori della gestione, che destina il 45% delle risorse del proprio bilancio alle iniziative di promozione economica, che riesce a saldare i propri fornitori in una media di 13,33 giorni e che iscrive le pratiche al registro imprese in una media di 1,06 giorni».



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Cuneo contribuisce per oltre il 14% alla produzione della ricchezza regionale, con un valore aggiunto pari a 26.516 euro, il più elevato in ambito piemontese (che esprime un valore medio di 25.359).

Anche se per il quinto anno consecutivo il saldo delle imprese registrate è ancora in flessione, come risulta dal tasso di crescita negativo (-0,18%), nel 2015 è stato possibile scorgere alcuni segnali di miglioramento. Rispetto agli anni precedenti è infatti diminuito il numero di chiusure aziendali e si è confermata la propensione ad avviare nuove imprese, soprattutto da parte dei più giovani, titolari di 1

nuova impresa su 3.
Importante il contributo delle donne, che conducono 15.904 imprese, circa un quarto del totale. Notizie incoraggianti giungono anche dal mercato del lavoro, dove Cuneo si conferma come l'area piemontese dalla performance migliore.

Come già lo scorso anno la provincia Granda registra un tasso di disoccupazione pari a 5,3% (e si colloca al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza), tasso che raggiunge il 17,1% per le giovani generazioni, quando entrambi i valori in ambito regionale raddoppiano (10,2% il primo e 38,1% il secondo).

Segnali positivi anche dalle esportazioni, con oltre 7 miliardi di euro di merci cuneesi che raggiungono i mercati esteri, per i due terzi destinati all'Europa e che generano un saldo positivo della bilancia commerciale di 3 miliardi di euro.

Forte dei prestigiosi riconoscimenti Unesco per le Langhe e il Roero e l'area del Monviso, si è affermata quale importante meta turistica nel panorama regionale: complessivamente, il 2015 ha evidenziato un incremento tanto degli arrivi (+4,6%), quanto delle presenze turistiche (+3,0%) giunte a quota 1.695.364.

Sull'importanza di accelerare il cambiamento, quale strumento efficace per dare vigore allo sviluppo imprenditoriale del territorio cuneese, si è focalizzato l'intervento di Giuseppe Tardivo, ordinario di Economia e Direzione delle Imprese dell'Università di Torino e direttore della sezione di Economia e Direzione delle imprese e coordinatore del Campus di Management ed Economia, sede di Cuneo.

«La provincia di Cuneo dimostra una grande abilità imprenditoriale, con aziende di qualità in grado di interagire con il territorio e di valorizzarne le specificità - afferma Giuseppe Tardivo -. Il "modello Cuneo" è un modello virtuoso che si distingue per il binomio lavoro/risparmio e forte delle proprie radici punta allo sviluppo. In questo ambito l'università gioca un ruolo cardine nella collaborazione con le istituzioni e dunque con le imprese. È necessario essere sinergici e innovare attraverso l'esistente, attuando una politica economica condivisa che sappia promuovere una crescita organica del territorio».

A testimoniare l'importanza dell'applicazione delle nuove tecnologie ICT (informazione e comunicazione tecnologica) per affrontare orizzonti più ampi di mercato e competere in modo più efficace, offrendo nuove opportunità occupazionali ai giovani, sono intervenute con le loro testimonianze quattro imprese della provincia: Azienda agricola F.lli Massucco s.s. di Castagnito, Cantine Ascheri Giacomo di Ascheri Mariantonietta s.a.s. di Bra, Itsgood s.r.l. di Roccavione e Bus Company s.r.l. di Saluzzo.

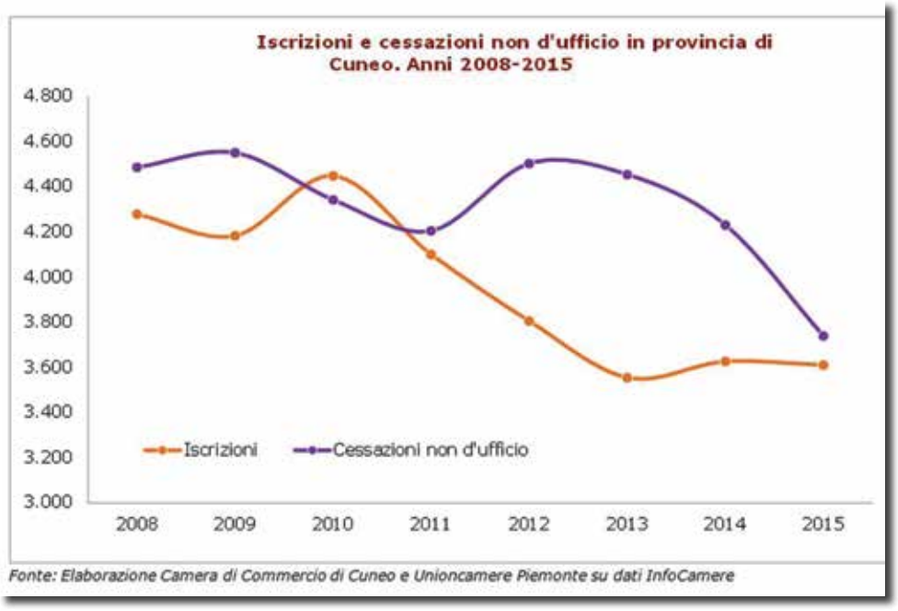
DALLE ESPERIENZE PRESENTATE MATURATE IN SETTORI DIVERSI, IN DIFFERENTI LUOGHI DELLA PROVINCIA E CIASCUNA CON UN PROPRIO VISSUTO IMPRENDITORIALE È COMUNQUE EMERSA L'IMPORTANZA DEL DIGITALE E DEL WEB QUALI STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA TERRITORIALITÀ E DI PENETRAZIONE DEL MERCATO, SOPRATTUTTO ESTERO.

Ambiti che necessitano del sostegno delle istituzioni e di specifiche progettualità come quelle poste in essere dall'ente camerale cuneese che da anni accompagna nello sviluppo le piccole e medie imprese.

Per informazioni:
www.cn.camcom.gov.it

POLITICI ASSENTI: LA DENUNCIA DI CONFARTIGIANATO

Al termine dell'incontro, Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato e componente della giunta della Camera di Commercio, ha segnalato il "silenzio assordante" delle istituzioni politiche (da quelle locali alle regionali, nazionali e comunitarie) alla presentazione dei dati provinciali sull'economia.



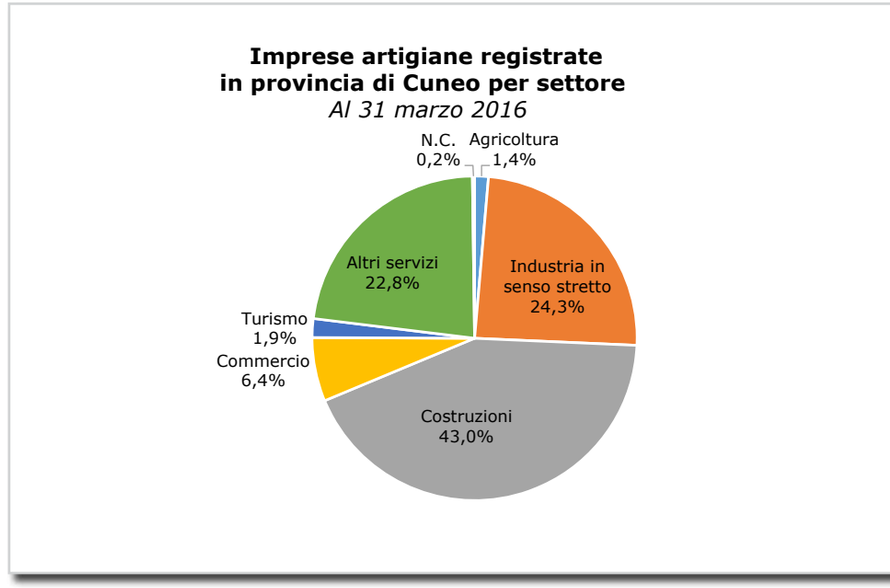
Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Cuneo e Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Imprese artigiane in provincia: nel primo trimestre 2016 il saldo è ancora negativo

In base ai dati del Registro Imprese della Camera di commercio, nel periodo gennaio-marzo 2016 sono nate, in provincia di Cuneo, 456 imprese artigiane, a fronte delle 424 dello stesso periodo del 2015.

Al netto delle 685 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, a fronte delle 605 del I trimestre 2015), il saldo è negativo per 229 unità.

Pur in un trimestre che tradizionalmente consegna un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di commercio, il tessuto artigiano della provincia di Cuneo ha manifestato criticità superiori a quelle rilevate per il sistema imprenditoriale complessivamente considerato.Il saldo tra iscrizioni e cessazioni ha, infatti, dato luogo a un tasso di crescita del -1,24%, a fronte del -0,36% registrato per il complesso delle aziende cuneesi. La dinamica del comparto artigiano cuneese è stata inoltre più negativa di quelle rilevate rispettivamente in ambito regionale (-0,90%) e nazionale (-0,92%).



A fine marzo 2016, sono 18.206 le imprese artigiane con sede legale sul territorio provinciale, il 26,2% del tessuto imprenditoriale complessivo.

«I dati del Registro Imprese ci consegnano una fotografia della difficile situazione delle imprese artigiane operanti in provincia che spesso, nel confronto quotidiano con la burocrazia e le complesse regole di gestione, faticano a cogliere segni di ripresa – ha sottolineato Ferruccio Dardanello -. Il comparto artigianato, per definizione trasversale, è infatti più di altri caratterizzato da imprese di piccole dimensioni e poco strutturate. È anche guardando a realtà come queste che la Camera di commercio ha concepito i propri servizi, per semplificare la gestione delle procedure amministrative e per fornire loro l'indispensabile supporto all'approccio a temi di attualità quali l'innovazione, la digitalizzazione e l'apertura sui mercati esteri. A questo target di imprese inoltre sono rivolti i progetti "Crescere in digitale" e "Crescere imprenditori", il primo a favore dell'inserimento di giovani digitalizzatori nelle Pmi e il secondo a sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani, entrambi sostenuti e finanziati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali».

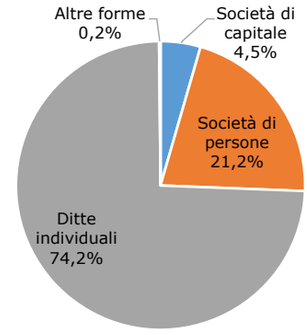
Imprese artigiane registrate per area territoriale e relativi tassi di crescita - I trimestre 2016

	Imprese artigiane	% sul totale	Tasso di crescita
Cuneo	18.206	26,2%	-1,24%
Piemonte	122.778	27,9%	-0,90%
Italia	1.347.820	22,3%	-0,92%

Le forme più strutturate manifestano, anche nel I trimestre 2016, una tenuta decisamente migliore rispetto alle restanti realtà artigiane. Il bilancio per forma giuridica restituisce, infatti, segnali positivi per le sole società di capitale, che hanno registrato un tasso di crescita dell'1,00%, pur rappresentando solo il 4,5% del complesso delle aziende artigiane.

L'analisi settoriale consegna risultati negativi per tutti i comparti di attività.
Tra i settori numericamente più rilevanti, il dato peggiore interessa ancora una volta le attività edili (-1,63%). Anche l'industria in senso stretto risulta fortemente penalizzata (-1,42%), mentre al commercio (-0,52%) e alle altre attività dei servizi (-0,48%) appartengono le flessioni più contenute.

Imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo per forma giuridica
Al 31 marzo 2016



Prospettive e opportunità: del nuovo piano di sviluppo locale ed i futuri bandi GAL

Confartigianato Imprese Cuneo nell'ottica di accompagnamento nei confronti delle proprie ditte artigiane verso le nuove prospettive ed opportunità ha organizzato, lo scorso 27 Aprile presso la sede di Alba, una serata sul nuovo Piano di Sviluppo Locale e sui contributi per le imprese, cui occorre prepararsi nella prospettiva dei futuri bandi GAL che potrebbero essere pubblicati a partire da fine 2016 e inizio 2017.

Durante la serata sono intervenute le ditte artigiane che svolgono la loro attività sul territorio di riferimento del GAL Langhe Roero Leader, che hanno potuto confrontarsi con la Direttrice Giuseppina Casucci e la referente amministrativa Emanuela Vassallo del Gruppo di Azione Locale di questo territorio, dopo i saluti iniziali da parte del Presidente della Zona di Alba di Confartigianato Domenico Visca.

In particolare, sono state illustrate alle imprese le opportunità e sono state date indicazioni circa i tre ambiti tematici strategici individuati da questo specifico GAL all'interno del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) ovvero: valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale diffuso, sviluppo del turismo rurale sostenibile, sviluppo delle filiere produttive agroalimentari artigianali e forestali, con il tema della valorizzazione paesaggistica a fare da filo conduttore.

Ora le ditte artigiane potranno iniziare a pensare a come sviluppare le loro idee imprenditoriali attraverso la creazione in primis di filiere, o in alternativa reti di imprese, con altre realtà del proprio territorio di riferimento.

I GAL, da parte loro, una volta ricevuta l'approvazione del documento di programmazione (PSL) dalla Regione Piemonte potranno procedere ad una più puntuale definizione degli interventi ammissibili a finanziamento fase che dovrebbe concludersi a Ottobre 2016. I GAL quindi potranno utilizzare le risorse pubbliche in dotazione sui loro piani finanziari attraverso la pubblicazione di bandi di finanziamento a favore di imprese e altri enti pubblici e privati.

A tal proposito durante la serata sono stati altresì illustrati i risultati della passata programmazione 2007 - 2013 ed alcune esperienze di filiera come, ad esempio, una specifica sulla Nocciola Piemonte IGP dove tre aziende del territorio di Cravanzana hanno stretto accordi di filiera che hanno loro consentito di beneficiare di contributi a fondo perduto su investimenti in macchinari e impianti per la produzione della materia prima e la sua trasformazione e per il confezionamento e la commercializzazione del prodotto finito.

Per informazioni:
Area Finanza e Contributi
0171 451125
finanza.agevolata@confartcn.com

Prezzario edile camerale: quali prospettive alla luce del nuovo Codice degli Appalti

In seguito al decreto ministeriale del 29 aprile 2015, al recente Codice Appalti e alle conseguenti disposizioni a carico di enti pubblici, imprese e professionisti la Camera di commercio, in linea con l'operato della Regione Piemonte, nei mesi scorsi aveva deciso di sospendere la pubblicazione del Prezzario 2016 in attesa di chiarimenti dal Ministero competente, garantendo la validità dell'edizione 2015 sino al prossimo 30 giugno. L'ente camerale ne ha discusso in un recente convegno con Istituzioni, rappresentanti della Politica e Associazioni di Categoria. "L'incontro – ha sottolineato il presidente dell'ente camerale Ferruccio Dardanello – ha consenteito di dar voce a settori di grande rilevanza per il nostro tessuto economico, che rappresentano circa 10 mila imprese e 21 mila occupati, comparti che più di altri pagano un pesante prezzo alla crisi economica e dai quali è forte l'istanza di trasparenza e correttezza, sinora perseguita dalla Camera di commercio attraverso la redazione annuale del Prezzario in collaborazione con Ordini e Collegi professionali e Associazioni di categoria. A questi settori guardiamo con interesse e impegno e per creare prospettive di sviluppo e occupazione abbiamo recentemente presentato, in qualità di capofila, il progetto europeo "Eco Bati". In partenariato francese sosteniamo la diffusione di appalti verdi e l'applicazione di nuove regole di efficientamento energetico degli edifici pubblici". Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Imprese di Cuneo, portavoce delle difficoltà delle imprese edili e impiantistiche, ha evidenziato: "Il nuovo Codice, sebbene molto articolato nonostante l'intento di semplificazione, offre utili applicazioni per le micro e piccole imprese edili e impiantistiche che in questi anni, nel settore pubblico, sono state fortemente penalizzate dall'abuso del subappalto come peraltro risulta dal sensibile calo delle iscrizioni alla Cassa Edile". Al termine dell'incontro, la Regione Piemonte ha confermato la ripresa dei lavori per definire il Prezzario 2016 e così il Comitato camerale proseguirà il suo impegno nella revisione delle oltre 13 mila voci che comporranno la XIV edizione provinciale.

Con Confartigianato Cuneo l'accesso ai bandi camerali 2016 è più semplice

La Camera di Commercio di Cuneo ha pubblicato i bandi di contributi camerali a fondo perduto anno 2016 al 30% in favore delle imprese regolarmente iscritte al Registro Imprese della provincia di Cuneo ed in regola con il diritto annuale.

SICUREZZA SUL LAVORO, CERTIFICAZIONI E AMBIENTE

Bando per la corresponsione di contributi per l'adeguamento al D.Lgs.81/2008 sulla normativa sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (consulenza per la redazione del documento di valutazione dei rischi art.28 D.Lgs.81/08, p.o.s., p.i.m.u.s., p.s.c., visite mediche ecc.), le certificazioni (conseguimento e mantenimento delle certificazioni mediante l'intervento di organismo notificato ed eventualmente le consulenze necessarie al superamento dell'audit di conformità per le certificazioni inserite nel bando) , l'ambiente (campionamento ed analisi ai sensi D.Lgs. 152/06, A.U.A., consulenze ed analisi rifiuti).

STRATEGIE DI MARKETING

Bando per la corresponsione di contributi sulle nuove strategie di marketing, (consulenza di marketing e conseguente campagne web marketing e geo marketing, filmati, materiale cartaceo in lingua straniera, chioschi informativi, prodotti software digital signage per gestione vetrine digitali e punti di comunicazione interattivi).

MARCHI E BREVETTI

Bando per la corresponsione di contributi per l'innovazione nella proprietà intellettuale – marchi e brevetti (progettazione marchio, consulenza e assistenza brevetto e marchio, anteriorità, tasse di deposito, ecc.).

CERTIFICAZIONI SOA

Bando per la corresponsione di contributi per le certificazioni SOA, D.P.R. 207/2010 (prima attestazione, revisione triennale, rinnovo quinquennale, integrazione di attestazione).

RETI DI IMPRESE E CONSORZI

Bando per la corresponsione di contributi per reti d'impresa e consorzi (costi di promozione, servizi consulenziali ecc.).

FORMAZIONE

Bando sulla formazione.

Le domande di contributo sono esaminate ed accolte dalla CCIAA secondo il criterio dell'ordine cronologico di presentazione on-line, con chiusura anticipata per esaurimento risorse. Il contributo è in regime di De Minimis.

Non possono partecipare ai bandi le imprese beneficiarie nel 2015 dello stesso bando ad eccezione del bando sulle reti e consorzi d'impresa.

Per informazioni: sui bandi 2016, verifica dei requisiti e per l'invio telematico della domande si possono contattare tutti gli uffici di zona della Confartigianato Imprese Cuneo che ha attivato un servizio per le imprese in tutti gli sportelli zonali.

PRESSO GLI UFFICI DI CONFARTIGIANATO IL SERVIZIO DI CONSULENZA E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE

Elda Fulcheri e Davide Merlino nominati in Fondazione CRC

LE INDICAZIONI DA PARTE DI CONFARTIGIANATO CUNEO PER CONSIGLIO E CDA

Davide Merlino artigiano di Cigliè, classe 1971, operante nel campo delle installazioni elettriche, nel Consiglio di Amministrazione e Elda Fulcheri, socia della "Segheria Fulcheri Filippo" di Pianfei e già presidente provinciale del Movimento Donne Impresa nel Consiglio generale.

Queste le due designazioni formulate da Confartigianato Cuneo per le nomine nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. La nomina di Merlino, avvenuta in prima battuta, si riferisce all'organo gestionale dell'ente, mentre quella di Fulcheri, giunta in un secondo momento, per sostituire in Consiglio Merlino passato nel Cda.

Da sinistra: Domenico Massimino, presidente territoriale Confartigianato Cuneo; Giorgio Felici, vice presidente territoriale; Elda Fulcheri; Davide Merlino; Luca Crosetto, vice presidente territoriale vicario; Joseph Meineri, segretario generale Confartigianato Cuneo

«Le nomine – ha commentato il presidente di Confartignanato Cuneo Domenico Massimino, – sono avvenute nel pieno rispetto della turnazione delle zone a rappresentare la Confartigianato cuneese nella Fondazione CRC. La scelta in prima battuta era caduta su Davide Merlino che è residente a Cigliè e quindi rappresenta il territorio del cebano e carruccese, in seguito, per il secondo incarico si è optato per Elda Fulcheri, vice presidente della zona di Mondovì che, per tale nomina però, ha dovuto dimettersi dall'incarico zonale».

«La Fulcheri – ha aggiunto Massimino, – è una dirigente storica del sistema di Confartigianato ed è stata scelta per quest'incarico anche in quanto rappresentante della realtà "rosa" dell'Associazione, che da tempo opera con molte attività, nel campo sociale, normativo e istituzionale. Confartigianato, con queste nomine, si pone all'interno della Fondazione con una posizione di rilievo che gli consentirà di lavorare con maggiore incisività a favore del territorio».

«A nome dei dirigenti della zona di Mondovì e di tutto il direttivo,– ha sottolineato il presidente zonale e presidente del Confidi Roberto Ganzinelli, – esprimo grande soddisfazione per questo importante risultato che va a premiare il lavoro della nostra zona e di tutto il Monregalese. Sono certo che entrambi sapranno svolgere al meglio il compito affidatogli.
Per quanto attiene alla mia zona di riferimento, vorrei evidenziare che Elda Fulcheri ha sempre dato alla Confartigianato grande collaborazione con umiltà e tanta voglia di fare. Va a ricoprire un incarico all'interno della Fondazione con un occhio di particolare riguardo verso il mondo femminile, mission in questo momento più che mai sentita e richiesta dalla nostra politica nazionale.
Rappresenterà una delle quote rosa all'interno della Fondazione Crc, avendo alle spalle un bagaglio di esperienze e conoscenze tali da saper rappresentarci nel modo migliore».

Super
ammortamento
140%

OPEL
MOVANO
da € 14.900 detax

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

CARICHI DI VALOR

La Gamma veicoli commerciali Opel, con Combo, Movano, Vivaro e Nuova Corsa Van offre oltre 700 so 2.500 kg, versioni furgone, telaio, pianale, cassone fisso e ribaltabile, trasporto persone fino a 17 posti, t per la massima versatilità. Scegli il tuo veicolo commerciale con i vantaggi del leasing o finanziamen dell'assicurazione Platinum.

CONCESSIONARIA

L'automobile

opel.it Combo Van L1H1 750 kg 1.6 CDTI E5 105 CV 9.900 € detax. Vivaro Van Edition L1H1 E5 1.6 cdti 115cv con Climatizzatore manuale, vetri elettrici con funzione "one touch", cruise Control 14.950 € detax . Movano Furgone Si rimanda al documento informativo "SECCI" disponibile presso le concessionarie aderenti. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Veicoli Commerciali (l/100 km): da 4,8 a 9,9. E

OPEL VIVARO EDITION
da € 14.950 detax

OPEL COMBO
da € 9.900 detax

E.

luzioni di carico, portate fino a
trazione anteriore e posteriore,
nto agevolato per le aziende e

Opel Financial Services

Wir leben Autos.

ALBA
Corso Barolo, 11
Tel. 0173 28.28.53

BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 101/A
Tel. 0171 26.16.50

FOSSANO
Sportiva Via Torino, 110
Tel. 0172 64.62.16

www.**lautomobileopel**.com

e L1H1 F28 2.3 CDTI E5 110 CV 14.900 € detax. Offerta valida sino al 30/06/2016, prezzi detax (IVA e messa su strada escluse). Leasing o finanziamento agevolato per la aziende salvo approvazione Opel Financial Services.
Emissioni CO^2 (g/km): da 107 a 269.

EBAP
www.ebap.piemonte.it
info@ebap.piemonte.it
011.561.72.82

...ADERIRE CONVIENE! :-)

ADERISCI ALL'EBAP

LA BILATERALITÀ UTILE A IMPRESE E DIPENDENTI DELL'ARTIGIANATO

Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE
CNA Piemonte
CASARTIGIANI Piemonte
CGIL PIEMONTE
CISL PIEMONTE
UIL PIEMONTE

ALIMENTARISTI

EFSA: rischi per la salute da alcuni contaminanti da processo in oli vegetali e alimenti

I contaminanti da processo a base di glicerolo presenti nell'olio di palma, ma anche in altri oli vegetali, nelle margarine e in alcuni prodotti alimentari trasformati, danno adito a potenziali problemi di salute per il consumatore medio di tali alimenti di tutte le fasce d'età giovanile e per i forti consumatori di tutte le fasce d'età.
L'EFSA ha valutato i rischi per la salute pubblica derivanti da alcune sostanze che si formano durante le lavorazioni alimentari, in particolare quando gli oli vegetali vengono raffinati ad alte temperature (circa 200° C).
I più elevati livelli sono stati rinvenuti in oli di palma e grassi di palma, seguiti da altri oli e grassi. Per i consumatori di tre anni di età e oltre, margarine, dolci e torte sono risultati essere le principali fonti di esposizione a tutte le sostanze.
I GE - Glicidil Esteri degli acidi grassi sarebbero genotossici e cancerogeni. Il gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui contaminanti nella catena alimentare ha infatti esaminato le informazioni sulla tossicità del glicidolo per valutare il rischio, ipotizzando una conversione completa degli esteri in glicidolo dopo l'ingestione. La dott.ssa Helle Knutsen, presidente del gruppo, ha detto: "Ci sono evidenze sufficienti che il glicidolo sia genotossico e cancerogeno, pertanto il gruppo CONTAM non ha stabilito un livello di sicurezza per i GE".
Nel valutare le sostanze genotossiche e cancerogene che sono presenti accidentalmente nella catena alimentare, l'EFSA calcola un cosiddetto 'margine di esposizione' per i consumatori. In generale, maggiore è il margine di esposizione, più basso è il livello di preoccupazione per i consumatori.
Il gruppo ha concluso che i GE sono un potenziale problema di salute per tutte le fasce d'età più basse e mediamente esposte, nonché per i consumatori di tutte le età che risultino fortemente esposti. La disamina del gruppo ha comunque anche messo in luce che i livelli di GE negli oli e grassi di palma si sono dimezzati tra il 2010 e il 2015, grazie alle misure volontarie adottate dai produttori e ciò ha contribuito a un calo importante dell'esposizione dei consumatori a dette sostanze.
Quali sono i prossimi passi?
Questa valutazione del rischio fornirà informazioni utili ai gestori del rischio della Commissione europea e degli Stati membri, i quali regolamentano la sicurezza alimentare nell'UE. Essi utilizzeranno la consulenza scientifica dell'EFSA per riflettere su come gestire i potenziali rischi per i consumatori legati all'esposizione a tali sostanze negli alimenti. Il gruppo scientifico ha inoltre espresso una serie di raccomandazioni affinché si conducano ulteriori ricerche per colmare le lacune nei dati e migliorare le conoscenze sulla tossicità di queste sostanze e sull'esposizione dei consumatori ad essi tramite l'alimentazione.

Fonte: **www.efsa.europa.eu**

ORAFI

Al via la marcatura laser per la punzonatura dei metalli preziosi.

Per gli orafi è arrivata una piccola rivoluzione. La tradizionale marcatura sugli oggetti in metallo prezioso, che finora veniva realizzata con punzone metallico, può essere sostituita a partire da aprile 2016 dall'innovativa marcatura con tecnologia laser. Lo annuncia il Ministero dello Sviluppo Economico che ha disposto il passaggio, facoltativo, da un metodo di marcatura all'altro.
I vantaggi del passaggio sono molteplici. Prima di tutto le indicazioni riportate sui metalli preziosi avranno maggiore leggibilità e l'incisione sarà più precisa. Successivamente, la marcatura laser rende l'operazione più veloce e meno dannosa per l'oggetto prezioso. Vantaggi anche per chi esporta i propri prodotti sui mercati internazionali dove la marcatura digitale rappresenta lo standard.
Le imprese orafe che possiedono già un "marchio di identificazione" e che vogliono passare alla marcatura laser dovranno farne richiesta all'Ufficio Metrico della Camera di Commercio competente per territorio.

RESTAURO

Al via l'albo dei "collaboratori restauratori - tecnici del restauro"

Da fine febbraio è stato pubblicato da parte della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, l'elenco dei collaboratori Restauratori - Tecnici del restauro.
L'elenco, costituito in base ai risultati della procedura pubblica che si era chiusa il 24 ottobre 2014, rappresenta un vero e proprio albo professionale che riconsce l'esperienza, la qualità e la tradizione dei restauratori italiani.
Un riconoscimento che va oltre il titolo di studio. Con la pubblicazione dell'elenco, nasce ufficialmente questa nuova figura professionale: " che collabora con il restauratore - si legge nel testo del DM 26 maggio 2009, n.86 - eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di dregrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni matodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore".
L'elenco dei collaboratori restauratori - tecnici del restauro è consultabile sul sito del MiBACT.

OROLOGIAI

Gli orologiai incontrano il Ministero, in arrivo proposte per il settore

Il 15 marzo scorso, a Roma, i riparatori di orologi hanno incontrato i tecnici del Ministero dello Sviluppo Economico, per trovare una soluzione al drammatico problema della mancata fornitura di pezzi di ricambio originali da parte delle case produttrici.

Alle soluzioni proposte da quel tavolo, sono affidate le speranze di un intero settore dell'artigianato italiano, che giorno dopo giorno sta perdendo clienti, fatturato e numero di imprese attive.

Ad oggi, in Italia lavorano quasi 3500 imprese indipendenti della riparazione, che non appartengono ai circuiti esclusivi delle industrie del settore. Ogni giorno aumenta il numero di imprese che chiudono i battenti, a causa della distribuzione selettiva dei produttori, che consegnano i pezzi soltanto ai laboratori autorizzati. Una scelta che penalizza il mercato, dove viene meno la libera concorrenza tra imprese, e i consumatori, che perdono la libertà di poter scegliere a chi affidare il proprio orologio.

Una situazione che stanno vivendo anche altri settori dell'artigianato, dall'autoriparazione all'impiantistica, dove sono le grandi industrie a controllare l'intera filiera e a dire ai clienti a chi rivolgersi in caso di assistenza.

La situazione per i riparatori di orologi si fa sempre più difficile, tanto da aver convinto i tecnici del Ministero ad intervenire, in attesa del pronunciamento della Corte di Giustizia di Lussenburgo sul ricorso presentato dalla CEAHR, la sigla europea degli orologiai indipendenti, contro la decisione della Commissione europea del settembre 2013, che dava ragione ai grandi marchi internazionali.

La battaglia non è finita, Confartigianato continuerà a battersi in Italia e in Europa per i diritti di imprenditori e cittadini, contro le spinte monopoliste dei grandi produttori internazionali.

PULITINTOLAVANDERIE

Rivista Detergo - Pagine dedicate a Confartigianato

Si segnala la pubblicazione sul sito DPE (Direzione Politiche Economiche) delle pagine dedicate a Confartigianato sulla rivista "Detergo", numero di aprile 2016:
https://dpe.confartigianato.it/sistema-imprese-mestiere/9/87/344/elenco-sottocategorie.
Rammentiamo che alla stessa pagina, consultabile in modalità pubblica, sono reperibili tutti i numeri arretrati a partire dall'anno 2011 (limitatamente alle pagine dedicate a Confartigianato).

SINDACALE

Novità contrattuali

Dal 1° aprile 2016 sono entrati in vigore i nuovi valori della retribuzione tabellare del CCNL Imprese Artigiane esercenti servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

Dal 1° maggio 2016 sono entrati in vigore i nuovi valori della retribuzione tabellare del seguente settore artigiano Area Tessile Moda (settori Tessile – Abbigliamento – Calzaturiero – Pulitintolavanderie - Occhialeria).

A cura dell'Area Sindacale Contrattuale Lavoro di Confartigianato Cuneo

INSTALLATORI DI IMPIANTI

UNI NOTIZIE

Sul sito della Confartigianato Imprese Cuneo, all'indirizzo **cuneo.confartigianato.it**, nella sezione UNI Notizie, le imprese interessate potranno trovare le ultime novità in merito alla normativa UNI, relative notizie istituzionali ed eventuali normative in inchiesta pubblica.

L'Ente nazionale italiano di unificazione (acronimo UNI) è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrotecnico ed elettronico di competenza del CEI. 'UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia all'attività normativa degli organismi internazionali di normazione ISO e CEN.

Analisi e prospettive del settore autoriparazione in Italia: i dati di Confartigianato

Durante l'evento organizzato da Aftermarket LAB in collaborazione con il Politecnico di Torino e Confartigianato Imprese, è stato presentato lo studio "Analisi e prospettive del settore autoriparazione in Italia".

Il lavoro, realizzato dall'Ufficio Studi di Confartigianato e presentato dal suo Responsabile a livello nazionale Enrico Quintavalle, analizza la struttura del comparto con una specifica focalizzazione sulla marcata vocazione artigiana; inoltre vengono studiate numerose evidenze sulla congiuntura e sulle tendenze della filiera dell'auto, esaminando variabili chiave quali fatturato, numero e dinamica delle imprese, incidenza dell'artigianato del comparto sulla popolazione nel territorio, concorrenza sleale del sommerso alle imprese regolari, caratteristiche del parco autovetture e delle immatricolazioni, traffico autostradale, prezzi al consumo autovetture, manutenzioni e carburanti domanda delle famiglie, quota di consumatori intenzionati ad acquistare una auto e dinamica del credito al consumo; infine una specifica attenzione è stata dedicata al commercio estero di Parti ed accessori per auto.

Lo studio è disponibile sul sito internet di Confartigianato Cuneo all'indirizzo:
cuneo.confartigianato.it/?p=15132

1963 50 2013
OFFICINA ARDUSSO s.n.c.
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008
BOSCH Service
Car Service
CONSORZIATO C.O.R.

Riparazioni e diagnosi sistemi iniezione
DIESEL - BENZINA - COMMON RAIL

Lavaggio iniettori benzina con ultrasuoni
Controllo gas di scarico diesel e benzina

RICARICA CLIMATIZZATORI
CENTRALINA AGGIUNTIVA

SALUZZO - Via Savigliano, 36/A
tel. 0175.43388 - fax 0175.476537
e-mail: ardgiu@libero.it
http://www.paginegialle.it/ardussog

DIESEL
VEICOLI INDUSTRIALI
ANGHILANTE ANSELMO & C. s.n.c.

- VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI MULTIMARCHE
- ASSISTENZA AUTORIZZATA IVECO WABCO
- CENTRO AUTORIZZATO ROTTAMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
- RICAMBI
- CENTRO REVISIONE superiore a 35 q.li

COSTIGLIOLE SALUZZO
Via Busca, 51
Tel. 0175 230234 / Fax 0175 239849

Centri di revisione: le problematiche di settore discusse con il Vice Ministro Nencini

Lo scorso 28 aprile le Associazioni di Categoria hanno incontrato il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, per discutere su una serie di problematiche relative alla revisione periodica degli autoveicoli. All'incontro ha anche partecipato il Direttore Generale della Motorizzazione Civile, Maurizio Vitelli.

Durante la riunione, è stato illustrato il documento unitario ed il Vice Ministro ha preannunciato una serie di iniziative per risolvere alcune criticità spiegate nel documento stesso.

In particolare, sull'annosa questione delle tariffe, il Vice Ministro proporrà un emendamento al DdL di riforma del Codice della

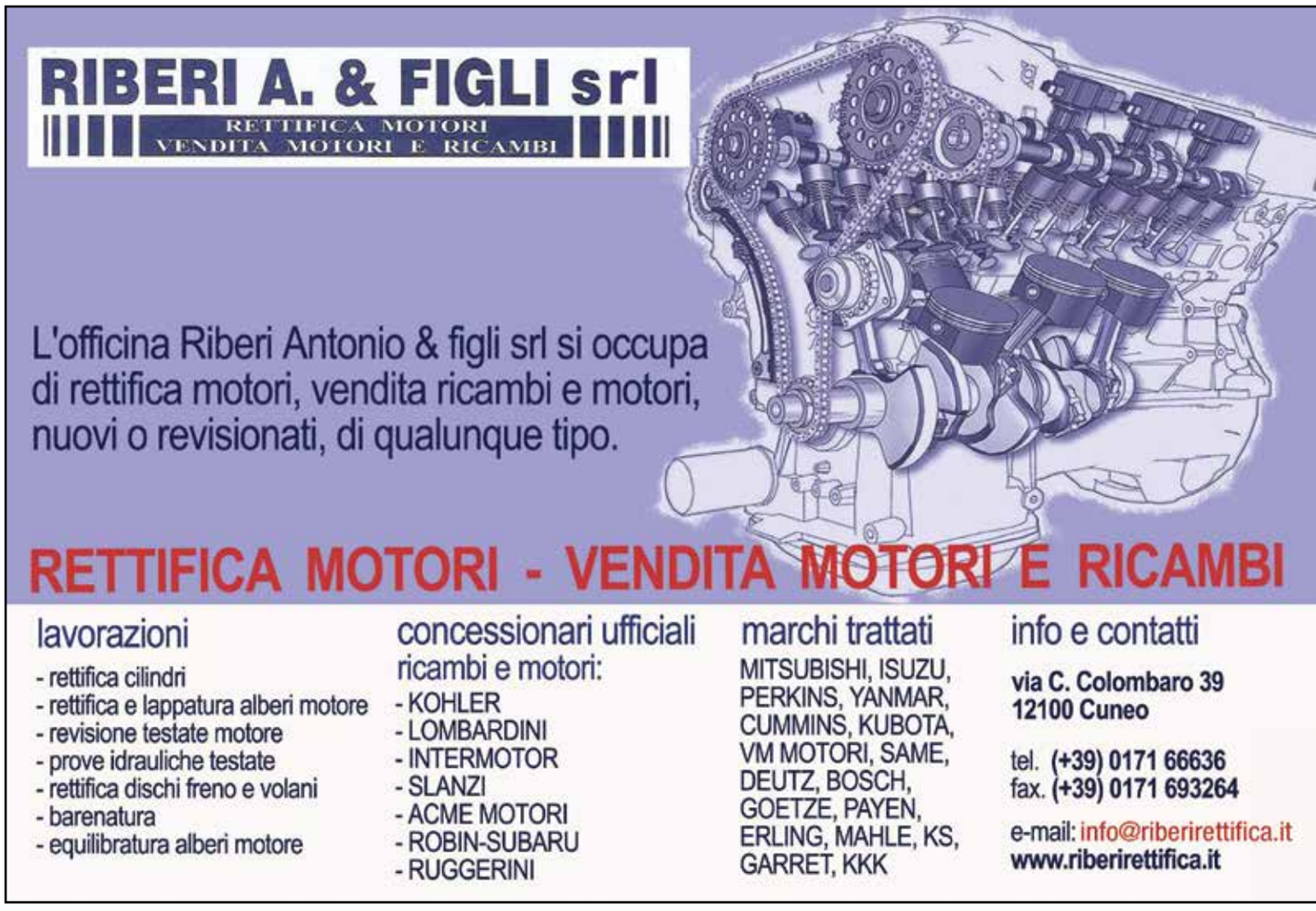
strada (AS1638) attualmente in discussione presso l'VIII^ Commissione Lavori Pubblici del Senato, di cui è Relatore il Sen. Daniele Gaetano Borioli.

L'emendamento sarà finalizzato al riconoscimento dell'indice Istat a decorrere dall'anno 2007.

Quanto all'altrettanto delicato fenomeno della concorrenza sleale e dell'abusivismo, tali temi verranno affrontati in sede di Tavolo tecnico per l'attuazione della nuova Direttiva Comunitaria in materia di revisioni periodiche, che dovrebbe andare in vigore a decorrere dal 2017.

In tale contesto, si porrà il problema dei controlli e delle competenze amministrative.

A breve la Direzione Generale della Motorizzazione convocherà il Tavolo ed ulteriori aggiornamenti in merito saranno comunicati non appena disponibili.



Trasporto rifiuti: entro il 30 aprile andava pagato il diritto annuale di iscrizione

Si ricorda che il 30 aprile era il termine per il pagamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali relativamente a ciascuna categoria e classe di iscrizione.

Per il diritto annuale 2016, la sezione Regionale dell'Albo Gestori non ha inviato alcuna comunicazione alle aziende di avviso del pagamento (lo scorso anno la comunicazione era stata inviata tramite posta elettronica certificata).

Si consiglia pertanto alle aziende di verificare di aver effettuato il versamento e di provvedere a regolarizzare la propria posizione nel caso in cui non fosse stato versato il diritto annuale.

COME EFFETTUARE IL PAGAMENTO

Per eseguire il pagamento si deve accedere al portale **albonazionalegestoriambientali.it** Dopo l'accesso tramite le proprie credenziali, entrando nella sezione "Diritti" si trova il dettaglio degli importi e le modalità di scelta del pagamento telematico desiderato.

È possibile provvedere al versamento mediante i seguenti strumenti: Carta di credito; TelemacoPay; IConto; MAV Elettronico Bancario pagabile senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario sia on-line, sia presso qualsiasi sportello bancario (esclusi: Poste Italiane e Banco Posta).

I pagamenti saranno registrati automaticamente dal sistema.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.24 comma 7, del D.M. 120/2014, "l'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga data prova alla Sezione dell'effettuazione del pagamento".
Qualora permangano per più di dodici mesi le condizioni di sospensione, le imprese sono cancellate d'ufficio dall'Albo con provvedimento delle Sezioni regionali.

L'Area Ambiente e gli sportelli di Zona rimangono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Sottoscritto il protocollo per l'Osservatorio nazionale sui furti dei veicoli commerciali

Confartigianato Trasporti ha partecipato alla cerimonia di sottoscrizione del Protocollo che istituisce l'osservatorio sul fenomeno dei furti e delle rapine nell'autotrasporto merci in Italia.

Il Protocollo è stato firmato dal Ministro degli Interni, da AISCAT, ANAS, ANIA e dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo.

Con la realizzazione dell'Osservatorio, il Ministero degli Interni intende debellare il fenomeno criminale dei furti e delle rapine di veicoli e di merce nell'autotrasporto.

Per raggiungere l'obiettivo serve conoscere a fondo la realtà al fine di mettere in essere gli strumenti di contrasto più efficaci ed adeguati.

L'Osservatorio, quindi, potrà contare sulle analisi, valutazioni, idee e proposte anche normative dei soggetti firmatari con la stretta collaborazione dei Servizi di Polizia

Stradale e di Pubblica Sicurezza. Il Capo della Polizia ha specificato che l'Osservatorio funzionerà con gli stessi criteri e metodi utilizzati per affrontare altri fenomeni criminali come ad esempio quello del terrorismo e della criminalità organizzata.

La Presidente dell'Albo degli Autotrasportatori conto terzi, ha affermato che la rappresentanza del settore collaborerà appieno, non solo per adempiere ad un dovere istituzionale ma per realizzare vere condizioni di sicurezza capaci di ridare fiducia a tutti gli operatori del settore dell'autotrasporto.

Ai margini della cerimonia, il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani, ha affermato di condividere l'impegno della Presidente dell'Albo CT che persegue la politica di costruire un'autentica "amministrazione partecipata" di cui la "sicurezza partecipata" ne rappresenta un elemento qualificante.

Sul sistema "Uber-Pop" il Consiglio di Stato dice "no" a sanzioni, "sì" a riforma Legge 21

Il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha richiesto un parere al Consiglio di Stato in merito all'applicabilità delle sanzioni previste dal Codice della Strada (art. 85 e 86) e dalla Legge quadro sul trasporto pubblico non di linea (Legge n. 21 del 1992) in riferimento alla nuova tipologia di servizio messa in atto da autisti non professionisti.

Il Consiglio di Stato è un Organo costituzionale dalla doppia natura, una amministrativa e una giurisdizionale.

Quale organo amministrativo, è il supremo organo di consulenza giuridico-amministrativa del Presidente della Repubblica, mentre come organo di giurisdizione amministrativa è preposto alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei privati nei confronti della pubblica amministrazione italiana.
In questo caso si è espresso come organo amministrativo di consulenza ed ha qualificato le attività di "Uber-Pop" come servizi di trasporto privato non di linea, quindi fuori dal campo di applicazione della Legge 21 e perciò esente dall'applicazione delle sanzioni previste per il trasporto pubblico non di linea quali sono i Taxi e gli NCC.

Nello stesso momento in cui ha espresso il proprio parere, il Consiglio di Stato, ha rilevato che "la legislazione in materia appare incompleta ed in qualche parte oscura, imperfetta" per cui in ottemperanza al suo Regolamento ha deciso di fare rapporto al Capo del Governo affinché provveda in merito.

Al di là delle considerazioni contenute nel testo del "parere", Confartigianato Bus-Operator e Confartigianato Taxi, ritengono questo fatto sia molto importante per la difesa degli interessi della categoria.

Infatti, la riforma della Legge 21 è diventata non più rinviabile e dovrà prevedere una regolamentazione con l'individuazione di un apparato sanzionatorio da applicarsi al caso in questione.

La nostra Associazione è da tempo pronta al confronto, con proposte per il rilancio sia del settore dei Taxi che quello degli NCC, che regoli l'attività delle piattaforme informatiche e che fornisca ai cittadini certezze e trasparenza sia in materia di tariffe sia di "tasse" da pagare.
Il Presidente di Confartigianato Bus-Operator, Walter Lunardon ribadisce che: "non è più possibile assistere ad autentiche scorribande nel mercato dei servizi di trasporto persone di coloro i quali con l'abuso dei nuovi strumenti informatici creano differenze e privilegi tra gli utenti, beffano il fisco, sviliscono il ruolo delle Camere di Commercio, umiliano i compiti di programmazione degli Enti Locali, sfruttano prestazioni di lavoro non regolate aprendo sempre di più le porte all'illegalità e all'abusivismo scompaginando la società italiana".

Dall'Assemblea UETR di Belgrado nuova spinta per le richieste dell'autotrasporto merci

Nell'incontro di Belgrado dello scorso aprile sono state approvate diverse proposte e decisioni per il settore dell'autotrasporto che di seguito vengono riassunte.

La Spagna ha relazionato in merito alla questione dei "migranti" ed ha denunciato il fatto che gli attuali controlli finalizzati a scoraggiare l'introduzione illegale di migranti in Europa sta generando lunghi tempi di attesa lungo i valichi di confine i quali nella maggior parte dei casi non sono strutturati per permettere agli autisti di gestire i propri tempi di riposo presso strutture e/o locali dove poter riposare.
A tal proposito Confartigianato Trasporti ha stigmatizzato il comportamento dell'Austria che, con la ventilata chiusura del Brennero provocherà forti danni al settore. Tale problema potrebbe essere superato chiedendo che vengano utilizzati scanner per il controllo dei mezzi (come già avviene al porto di Calais) evitando così le attuali ispezioni manuali che comportano tempi di attesa insostenibili. Su questo punto è stato richiesto dai membri UETR presenti alla riunione la necessità di una decisa posizione dell'UETR affinché si faccia portavoce di questo problema alla riunione con la Commissione Europea Trasporti.

Sul cabotaggio, il rappresentante francese ha reso noto ai presenti che la commissione europea sta elaborando nuove regole per monitorare il fenomeno del cabotaggio. La Francia su questo discorso chiede che venga istituita la regola 1 giorno/1ora e poi rientro al proprio paese. La proposta alternativa potrebbe essere che l'ultima operazione di cabotaggio non prevede un limite di operazioni. Su questo argomento gli spagnoli chiedono che la proposta da adottare sia la più semplice possibile.
La Croazia invece ha voluto precisare che per loro il cabotaggio è vietato e pertanto non possono esprimere una loro opinione in merito. La Serbia, come la Croazia, non può effettuare cabotaggio nell'Unione Europea e pertanto per loro questo è un problema di minore importanza.

Ad ogni modo la commissione europea dovrà alleggerire le procedure sul cabotaggio. Pertanto se non si ci sarà un documento condiviso in UETR occorrerà aspettare un documento elaborato dalla commissione stessa per poi avviare la discussione.

Si è affrontato il discorso legato ai lavoratori distaccati per i quali occorrerebbe prevedere un'implementazione sulla retribuzione minima. Dopo la Germania è ora la Francia che ha emanato un decreto, la Norvegia ed i Paesi Bassi hanno introdotto maggiori controlli mentre la Slovenia ha chiesto che venga valutato il distaccamento solo per il lavoratore che effettua cabotaggio.

La Segreteria dell'UETR relativamente al controllo sul cabotaggio, la tracciabilità degli

Asvego
PNEUMATICI
Villanova Mondovì - Tel. 0174 699509
MICHELIN
TOYO TIRES
driven to perform
YOKOHAMA
PER TUTTE LE AUTO, SU TUTTE LE STRADE

operatori e dei mezzi metterà a disposizione delle associazioni aderenti un collegamento internet a cui poter accedere a tutte le informazioni, come ad esempio:

- cyber sicurezza: rete d'informazione per promuovere la sicurezza negli stati membri andando a definire un team che analizzi gli incidenti sulla sicurezza di dati e gestione delle informazioni;
- sul tema "dell'orario di lavoro e dei TGR" nonché della formazione per l'uso del tachigrafo viene deciso di esaminare le proposte già presentate nel prossimo incontro al fine di preparare ulteriore documentazione, infatti, occorre conoscere la situazione degli stati membri in merito al regolamento europeo 156/2014 relativo alla responsabilità del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti sul rispetto del tachigrafo.

A tal proposito, diversi rappresentanti chiedono di sopprimere la responsabilità oggettiva del datore di lavoro quando è palese lo scorretto comportamento dell'autista.

Confartigianato Trasporti ha chiesto che l'Uetr si faccia parte attiva per consegnare all'UE una proposta condivisa contenente i seguenti punti: Omogeneità nell'UE sui tempi della durata dei corsi di formazione e sugli argomenti da trattare in merito all'utilizzo dei tachigrafi; prevedere un esonero della sanzione a carico dell'impresa per mancato rispetto del regolamento 165 qualora la stessa possa dimostrare di aver fatto corretta formazione ed informazione anche attraverso richiami disciplinari scritti; modifica del regolamento 561/2006 relativo alla perdita del requisito della onorabilità a causa di infrazioni lievi, quali ad esempio, lo sforamento anche se di pochi minuti dei tempi di guida.

IL SALARIO MINIMO FRANCESE PER I CONDUCENTI STRANIERI ENTRA IN VIGORE IL 1 ° LUGLIO

Il Governo francese ha approvato la "Legge Macron" che introduce il salario minimo per gli autisti stranieri di 1.500 euro al mese ma anche molti benefici sociali.
Lo scorso 9 aprile 2016 è infatti stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale francese n. 0084 il decreto 2016-418 che ha modificato il titolo VI del codice del lavoro nazionale.
Fino ad oggi, gli autisti che circolavano nel territorio francese avevano mantenuto le condizioni di lavoro che erano previste nel loro paese di origine, ma dalla data di entrata in vigore del testo (il prossimo 1 ° luglio 2016) i conducenti stranieri che hanno fatto tre operazioni di trasporto entro sette giorni devono essere adattati alle norme sul lavoro francesi.
Così, le imprese straniere devono redigere (in due copie) un certificato di spostamento, che avrà una validità massima di sei mesi.
Un prossimo decreto determinerà il modello di tale certificato.
Una volta in possesso della copia del certificato di distacco (che deve essere tenuta in cabina), gli autisti potranno beneficiare delle condizioni di lavoro francesi, solo ed esclusivamente, dopo avere attraversato il confine.
Tuttavia in Francia, anche se il Governo può controllare fino a 18 mesi in modo retrospettivo i libri paga, le Associazioni dell'Autotrasporto francesi ritengono che lo stesso non sia in grado di monitorare il fenomeno del distacco e delle somministrazione.
In pratica questo decreto introduce il salario minimo per i conducenti in Francia, cosiddetto SMIC, di circa 1457 € mensili, mentre la Germania richiede una retribuzione oraria di 8,50 € l'ora.
Il destinatario delle merci è il responsabile.
La legge francese ha infatti introdotto, in maniera più chiara rispetto a quella tedesca il principio che, comunque, l'ultimo responsabile è il destinatario della merce, vale a dire che gli Organi di Controllo nell'esercitare la vigilanza potrebbero rilevare la "responsabilità solidale".
Le sanzioni per il mancato rispetto della legge Macron possono raggiungere la cifra di 500.000 €.

MAN NEOPLAN

OFFICINA AUTORIZZATA MAN DAL 1987
KIENZLE - SIEMENS VDO - AREA ZF - SAF - PAGG HALDEX
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOBUS ED AUTOGRÙ - ELETTRAUTO CARROZZERIA- LINEA DI REVISIONE IN SEDE PER AUTOCARRI OLTRE I 35 Q.LI CON SEDUTE MENSILI - VASTO MAGAZZINO RICAMBI
La nostra azienda operante da oltre trent'anni nel settore delle riparazioni è in grado di offrirvi la MASSIMA ASSISTENZA con SERIETÀ E COMPETENZA
ELETTRODIESEL Snc - Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 627835 / 627214
a 300 mt. dal casello di Carrù (Cn) dell'autostrada TO/SV

La copertura assicurativa del credito commerciale

In Italia vi sono oltre 2.000.000,00 di aziende sotto i 10 dipendenti che vendono a credito i propri prodotti o servizi per oltre 110 miliardi di € e solo l'1% di queste si assicura dal mancato pagamento sulo credito ai propri clienti.

Altre Aziende, circa 24.500, con oltre 250 dipendenti e che vendono a credito per oltre 200 miliardi di € e circa il 50% di queste si assicurano contro il rischio del mancato pagamento sul credito concesso ai propri clienti.
Proprio quelle aziende che subiscono maggior danno dal mancato pagamento dai propri clienti sono prive di copertura assicurativa.

Probabilmente ciò è dovuto alla poca divulgazione di questa tipologia di assicurazione che ha sempre avuto come cliente privilegiato le aziende medio/grandi; ma che negli ultimi tempi ha iniziato a studiare e proporre prodotti specifici anche per alcune tipologie di piccole imprese.

Il servizio
Con una polizza di assicurazione crediti l'azienda assicurata è protetta contro l'insorgenza di difficoltà finanziarie dei suoi clienti, che non riescono ad onorare i debiti contratti: relativamente a crediti a breve termine (con dilazioni concesse quindi, normalmente, entro i 6 mesi). L'origine di questa difficoltà finanziaria del cliente può essere dovuta al suo stato di insolvenza o al non poter rispettare i termini di pagamento pattuiti

Il funzionamento dell'assicurazione crediti è semplice
La rete di esperti del rischio della Compagnia assicuratrice tiene sotto controllo la situazione finanziaria e lo stato di salute dei clienti dell'assicurato; assegna a ciascuno di essi una valutazione, che riflette la bontà della loro economia e del modo di condurre le attività.
Sulla base di questa valutazione del rischio, viene affidato a ciascun cliente un affidamento, entro il quale l'impresa, in veste di assicurato, può operare a credito e richiedere un indennizzo se il suo cliente non onora l'impegno assunto. Questo affidamento è costantemente monitorato dalla Compagnia Assicuratrice e può essere rivisto in aumento o in diminuzione, a seconda delle informazioni che si rendono via via disponibili.

I vantaggi
Avere una copertura assicurativa del credito significa:

- ridurre il rischio di mancato pagamento
- migliorare la qualità dei risultati gestionali dell'azienda, permettendogli di crescere con profitto, riducendo al minimo il rischio di insolvenze improvvise e impreviste dei propri clienti;
- avere la sicurezza necessaria nel concedere più credito ai propri nuovi clienti con conseguente accesso a nuovi mercati.
- migliorare l'approccio al sistema bancario in quanto, in alcuni casi, la copertura assicurativa può essere vincolata all'istituto bancario finanziatore (finanziamenti, anticipo fatture).

Consulente assicurativo
Orazio Rovere
cell. 333 2458787
artigiani@settebroker.it

Confartigianato Fidi Cuneo, un'eccellenza a livello nazionale

Si è tenuta, mercoledì 18 maggio, presso la Sala Riunioni dell'Associazione Artigiani di Cuneo, l'Assemblea Soci della Confartigianato Fidi Cuneo per approvare il Bilancio al 31/12/15.

La Relazione al Bilancio redatta dal Consiglio di Amministrazione ha evidenziato ai soci come il 2015 sia stato caratterizzato da un lieve aumento dell'operatività della Cooperativa, un risultato che va considerato come un notevole successo, considerando che la generalità dei Confidi italiani è stata oggetto di una importante disintermediazione da parte del sistema bancario, che si è rivolto con maggiore intensità ad altre forme di garanzia offerte dalla Stato e dalle Regioni.

Il Patrimonio della Cooperativa si è ulteriormente incrementato nell'esercizio, grazie ad una sana e oculata gestione sia dal punto di vista operativo che da quello finanziario e senza usufruire di significativi interventi pubblici.

Nella Relazione al Bilancio, letta e commentata dal Presidente della Cooperativa Roberto Ganzinelli, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, si è provveduto ad evidenziare quanto è stato fatto nell'anno in chiusura per raggiungere i risultati sopra descritti, coltivando i rapporti con gli Istituti di Credito convenzionati, le Istituzioni e la Confartigianato Imprese Cuneo, la nostra Associazione di categoria di riferimento, migliorando la comunicazione e l'efficienza organizzativa.

Il Presidente ha ringraziato vivamente il Consiglio di Amministrazione, che ha lavorato con intensità e concretezza, un gruppo unito e coeso che l'Assemblea dei soci del 2015 ha confermato per 11 dei 12 componenti, in un'ottica di apprezzamento del lavoro svolto e di continuità, emersa in una riunione caratterizzata da grande partecipazione e passione da parte della base societaria, segno che il lavoro della Cooperativo è seguito, apprezzato e sostenuto.

Il Direttore Bruno Bono ha esposto ai presenti in modo particolareggiato la composizione delle principali voci di Bilancio, patrimoniali ed economiche.

Un grazie molto sentito, da parte di tutti i presenti, è stato rivolto alla Camera di Commercio di Cuneo, per il suo intervento costante, incisivo e strutturale a favore delle imprese della Provincia di Cuneo; in relazione si è dato infatti grande evidenza al contributo che viene erogato alle imprese provinciali con il tramite dell'Ente camerale, ancora in quantità consistenti, malgrado la progressiva riduzione dei fondi a disposizione per la recenti norme governative.

Il Presidente ha poi ricordato il grande sostegno ricevuto dal Collegio Sindacale, composto dal Presidente Dott. Nicola Gaiero, dalla Rag. Manuela Dutto e dal Dott. Fabrizio Baudino, che ha svolto in modo impeccabile il suo compito di vigilanza e controllo sui conti e sull'attività della Cooperativa, un incarico da cui il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto indicazioni proficue per impostare correttamente le scelte di gestione.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Consigliere Paolo Gastaldi che proseguito nell'onere di verificare e aggiornare la procedura antiriciclaggio adottata dalla Cooperativa per rispettare questa stringente ed impegnativa normativa.
Ai soci è stato altresì relazionato sulle risultanze della verifica biennale sugli Enti Cooperativi, svolta ai sensi del D.Lgs 220 del 02/08/02; la verifica, tenutasi nel mese di aprile si è chiusa con un totale apprezzamento dell'operato della Cooperativa, senza alcuna contestazione,

UN RISULTATO CHE IL PRESIDENTE GANZINELLI HA EVIDENZIATO AI PRESENTI COME SEGNO DELLA PROFESSIONALITÀ E DELL'ACCURATEZZA CON CUI VENGONO GESTITI TUTTI GLI ASPETTI DEL LAVORO DELLA COOPERATIVA.

In conclusione è intervenuto il Presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino, per esprimere la gratitudine del Sistema Confartigianato Cuneo al Consiglio di Amministrazione ed al personale per i risultati raggiunti, evidenziando come la Confartigianato Fidi Cuneo sia una rarità nel sistema dei Confidi italiani, sempre più caratterizzati da una situazione di patrimonio limitato, insolvenze crescenti e diminuzione di operatività.

A tu per tu con... i consiglieri della Confartigianato Fidi Cuneo

Proseguiamo su questo numero de "La Voce dell'Artigiano" la presentazione dei consiglieri della Confartigianato Fidi Cuneo.

«Ritengo importante - commenta Roberto Ganzinelli, presidente della Confartigianato Fidi Cuneo - permettere ai miei colleghi consiglieri di presentarsi e di presentare le attività e i punti di forza della nostra cooperativa di garanzia. Primo fra tutti proprio la radicata presenza sul territorio e il "filo diretto" con gli imprenditori che si concretizza proprio attraverso la preziosa opera dei componenti dei consiglio».

Ugo Arnulfo Consigliere del Confidi, come giudichi questo bilancio 2015 ?

La Cooperativa di Garanzia non si giudica solo da questo bilancio ma dalla capacità di crescita che anno su anno contraddistingue questa azienda.

Nonostante le difficoltà nel mondo del credito, che vanno oltre la crisi economica, il bilancio 2015 si è caratterizzato per un aumento dell'operatività della Cooperativa, che nell'anno ha deliberato 985 pratiche per un totale di circa 36 milioni di euro.

Un dato che va in controtendenza rispetto alla maggioranza dei Confidi italiani che sono stati oggetto di vera e propria disintermediazione da parte del sistema bancario, a vantaggio di altre forme di garanzia offerte in primis dallo Stato.

Il risultato di gestione positivo ha permesso di incrementare ulteriormente il patrimonio della Cooperativa, un elemento fondamentale per mantenerci credibili nei rapporti con gli Istituti di Credito convenzionati. Infatti, le Banche ci ritengono un partner che eroga una garanzia valida a favore delle imprese.

Questi risultati ci permettono di rimanere sempre all'altezza delle necessità più stringenti del credito all'impresa, fornendo una garanzia adeguata a sostegno del credito.

Imprenditoria femminile: prorogato il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'impresa

Il 20 febbraio scorso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento Pari Opportunità, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ABI, e le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, tra cui Confartigianato, hanno firmato il rinnovo del protocollo d'intesa relativo al sostegno all'imprenditoria femminile siglato il 04 giugno 2014.

Il Protocollo d'intesa ha avviato un rapporto di collaborazione finalizzato a favorire la possibilità di accesso al credito da parte delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome, definendo un piano di interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome con riguardo alle diverse fasi del ciclo di attività.

L'Atto di proroga estende per ulteriori due anni, ossia fino al 31 dicembre 2017, la validità del Protocollo in questione con il quale è stato avviato un rapporto di collaborazione tra le Parti firmatarie per favorire la possibilità di accesso al credito da parte delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome.

«L'Atto di proroga è di particolare importanza perché consente di proseguire e mettere a regime le attività finora proficuamente svolte da parte delle banche e delle Parti firmatarie per le finalità previste dal Protocollo. - commenta la Rappresentante Territoriale del Movimento Donne Mirella Marenco».

Le imprese al femminile sono una realtà capillarmente diffusa nel nostro Paese, in cui le imprenditrici e lavoratrici autonome rappresentano il 16% delle donne occupate, a fronte di una media europea del 10%, dal che si desume il rilievo sociale che il fenomeno assume, anche dal punto di vista economico.

Il Protocollo prevede che le banche aderenti mettano a disposizione uno specifico plafond finanziario per la concessione di finanziamenti seguendo tre linee direttrici:

- investiamo nelle donne: finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti, materiali o immateriali, per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero la libera professione;
- donne in start-up: finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile ovvero l'avvio della libera professione;
- donne in ripresa: finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle Pmi e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una momentanea situazione di difficoltà.

L' elenco attuale delle banche aderenti è visualizzabile al link: http://www.pariopportunita.gov.it/index.php/archivio-notizie/2710-imprenditoria-femminile-prorogato-il-protocollo-dintesa-4-giugno-2014

donne impresa
20 anni
Confartigianato
CUNEO

ELDA FULCHERI ELETTA NEL CONSIGLIO FONDAZIONE CRC

Il Movimento Donne Impresa si congratula con Elda Fulcheri, delegata della zona di Mondovì e già presidente provinciale del Movimento, per la recente nomina all'interno del rinnovato Consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
«A Elda - commenta Mirella Marenco, presidente territoriale del Movimento Donne Impresa - giungano gli auguri di buon lavoro da parte di tutto il Movimento. Siamo certe che Elda, con la sua grande esperienza e spiccata sensibilità si farà portavoce delle imprese "in rosa" supportando lo sviluppo di importanti iniziative a favore del territorio e, in particolare, delle aziende dell'imprenditoria femminile».

Per conoscere le attività del Movimento contattare:
Segreteria provinciale
Movimento Donne Impresa
tel. 0171.451252
donneimpresa@confartcn.com

Con il concorso "La Mano è la Finestra i ragazzi scoprono il valore

Una decina di istituti scolastici di secondo grado e istituti di formazione professionale, 50 progetti realizzati e oltre 250 studenti coinvolti.

Questi i numeri della seconda edizione del concorso "La Mano è la Finestra della Mente", organizzato dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo.

La rassegna, che prevedeva a fianco dello studio teorico la realizzazione pratica di un manufatto, ha trovato conclusione in una partecipata cerimonia di premiazione lo scorso 29 aprile, nella Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo.

Presenti, oltre al presidente e vice presidente del Movimento Giovani, Enrico Molineri e Stefano Patetta, anche il presidente della provincia Federico Borgna, il provveditore agli studi Stefano Suraniti e il vice presidente di Confartigianato Cuneo Giorgio Felici.

«La mano per un artigiano è un utensile straordinariamente specializzato. – spiegano Molineri e Patetta – Molto spesso però ci si dimentica che ciò che muove la mano è il cervello. Ecco perché abbiamo voluto che i ragazzi focalizzassero la loro attenzione su questo imprescindibile binomio. Oltre a questo, operando in gruppo, gli studenti si sono avvicinati al concetto di "team-working", ormai imprescindibile in ogni contesto lavorativo».

Da sinistra: Stefano Patetta, vice presidente vicario MGI; Enrico Molineri, presidente MGI; Federico Borgna, sindaco di Cuneo e presidente della Provincia; Stefan Suraniti, provveditore provinciale; Giorgio Felici, vice presidente Confartigianato Cuneo

Durante la mattinata, sono stati premiati i lavori, esposti nel fine settimana nei locali della Sala Mostre della Provincia di Cuneo, ritenuti più meritevoli e maggiormente rispondenti allo spirito della competizione. «Assegnare una valutazione – concludono i dirigenti del Movimento Giovani – non è stato facile, in quanto tutti i lavori erano eccellenti e dobbiamo davvero fare un plauso all'attenzione che i ragazzi hanno profuso nella loro realizzazione. Un ringraziamento doveroso alla Camera di Commercio per il fondamentale contributo elargito, alla Provincia per il supporto logistico e a tutti gli insegnanti coinvolti in questa iniziativa».

della Mente”
dell’artigianalità e del lavoro di squadra

Foto 1

Foto 2

Foto 3

DISTRIBUITI 5.000 EURO ALLE SCUOLE DELLA PROVINCIA

Il concorso prevedeva due categorie, tecnico/pratico e artistico, e un premio alla scuola partecipante con il maggior numero di lavori.

I vincitori della categoria “tecnico/pratico”

1. **Istituto Alberghiero “Virginio – Donadio” di Dronero**, progetto “Chi l’ha detto che i dolci sono proibiti”. Studio sulla realizzazione di dolci per soggetti affetti da patologie alimentari quali allergie e intolleranze, con relativa realizzazione di strumenti informatici e progettazione di una pasticceria con laboratorio e locali per degustare i dolci (foto 1). Premio di 1.000 €.
2. **Enaip di Cuneo**, progetto “Enaip-Bike”. Colonnina attrezzata per aree cicloturistiche attivabile tramite codice da tastierino numerico per erogazione di acqua, aria compressa per gonfiaggio ruote (foto 2). Premio di 750 €.
3. **CNOS-FAP di Fossano**, progetto “Trattore Fiat – La Piccola”. Ristrutturazione della parte motoristica e di carrozzeria di un trattore modello “Fiat – La Piccola” (foto 3). Premio di 500 €.

I vincitori della categoria “artistico”, tutti relativi a realizzazioni dell’**Istituto “Soleri – Bertoni” di Saluzzo**.

1. Progetto “Essential Stool”. Seduta di design in legno utilizzabile secondo diverse configurazioni (foto 4). Premio di 1.000 €.
2. Progetto “Linea di pendenti Re di Pietra”. Pendenti realizzati con riferimento al profilo del Monviso e dello skyline della Città di Saluzzo (foto 5). Premio di 750 €.
3. Progetto “By Line”. Supporto da tavolo per supportare la scrittura di soggetti con disabilità motorie (foto 6). Premio di 500 €.

L’istituto che ha presentato il maggior numero di progetti è risultato il CNOS-FAP di Fossano. Premio di 500 €.

Foto 6

Foto 5

Foto 4

ANAP: autunno di relax viaggiando in crociera

ANAP CONFARTIGIANATO CUNEO ORGANIZZA E PROMUOVE PER I SOCI UNA CROCIERA NEL PROSSIMO AUTUNNO A BORDO DELLA ELEGANTE E PRESTIGIOSA "COSTA DIADEMA".

Il viaggio si svolgerà nel periodo 5-12 novembre (8 giorni / 7 notti) e toccherà Francia, Spagna e Isole Baleari.

Il profumo di un pastis sulla corniche marsigliese, una cerveza accompagnata da tapas sulle ramblas di Barcellona, un aperitivo sulla spiaggia di Palma, un bicchiere di "sciacchetrà" alle Cinque Terre: la crociera è l'occasione per scoprire il gusto dei tanti saporti e profumi del Mediterraneo in una settimana di viaggio a bordo di "Costa Diadema", l'ammiraglia della flotta Costa.

Mille occasioni di relax e divertimento a bordo, mille cose da vedere a terra: dalla Sagrada Familia di Gaudì a Barcellona, al Colosseo romano al Duomo di Firenze.

Il programma di viaggio prevede la partenza da Savona il 5 novembre. Poi saranno toccate: Marsiglia, Barcellona, Palma di Mallorca, Civitavecchia, La Spezia. Si concluderà il viaggio con l'arrivo a Savona il 12 novembre.

Diverse le tipologie di cabine prenotabili sulla più grande nave da crociera battente bandiera italiana.

Il programma più dettagliato della crociera, con prezzi, servizi inclusi e riferimenti vari è disponibile presso tutti gli uffici di zona della Confartigianato Cuneo.

Si consiglia di non tardare nella prenotazione del viaggio.

Per informazioni
tel. 0171 451111
anap@confartcn.com

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Tornano anche quest'anno le visite gratuite per il controllo dell'udito in collaborazione con Audibel. Tutte le visite si svolgeranno presso gli uffici della Confartigianato Cuneo dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

6 giugno - Mondovì (Via degli Artigiani, 10)
6 giugno - Bra (Piazza G. Arpino, 35)
6 giugno - Alba (Corso P. C. Ferrero, 8)
8 giugno - Cuneo (Via XXVIII Aprile, 24)
13 giugno - Saluzzo (Via Vittime di Brescia, 3)
13 giugno - Ceva (Piazza Gandolfi, 18)
13 giugno - Savigliano (Via Molinasso, 18)
5 settembre - Cuneo (Via XXVIII Aprile, 24)
5 settembre - Mondovì (Via degli Artigiani, 10)
5 settembre - Bra (Piazza G. Arpino, 35)
5 settembre - Alba (Corso P. C. Ferrero, 8)
12 settembre - Saluzzo (Via Vittime di Brescia, 3)
12 settembre - Ceva (Piazza Gandolfi, 18)
12 settembre - - Savigliano (Via Molinasso, 18)
7 novembre - Cuneo (Via XXVIII Aprile, 24)
7 novembre - Mondovì (Via degli Artigiani, 10)
7 novembre - Bra (Piazza G. Arpino, 35)
7 novembre - Alba (Corso P. C. Ferrero, 8)
14 novembre Saluzzo (Via Vittime di Brescia, 3)
14 novembre - Ceva (Piazza Gandolfi, 18)
14 novembre - Savigliano (Via Molinasso, 18)

Per informazioni: tel. 0171 451111

LA FOTO DEL MESE

Grandissima partecipazione per il convegno "La patologia prostatica e l'incontinenza urinaria", svoltosi lo scorso 30 aprile a Vicoforte di Mondovì. ANAP e Confartigianato sostengono da sempre l'invecchiamento attivo: parlare di salute è importante, e fondamentali sono i momenti di confronto e di aggregazione per gli artigiani non più giovani, ma ancora vitali e propositivi.

Con "TrasportABILE" l'ANCoS va in aiuto ai disabili

Percorrerà presto presso le strade della nostra provincia, il nuovo automezzo marchiato "Ancos-Confartigianato" che, grazie ai fondi del "5×1000", consentirà ad anziani e malati impossibilitati a muoversi, di spostarsi, accedere a servizi e migliorare la propria vita.

IL PROGETTO "TRASPORTABILE", PROMOSSO DALL'ANCOS, L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E PER IL TEMPO LIBERO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE, ATTRAVERSO LA RACCOLTA DEI FONDI DI SOLIDARIETÀ, PERMETTERÀ DI DOTARE LA NOSTRA PROVINCIA DI UN AUTOMEZZO ADIBITO AL TRASPORTO DEI DISABILI.

L' automezzo, Renault Trafic Passenger, che arriverà, sarà in grado di trasportare 9 persone e sarà dotato di pedana elettronica per disabili e carrozzelle.

Confartigianato Imprese è impegnata da sempre ad attuare e rispettare modelli di comportamento ispirati ad eticità e integrità. Su questi presupposti è iniziato un percorso con una progettualità concreta per il mondo del "bisogno", tramite la struttura Ancos.

Per una maggiore e sempre più diffusa consapevolezza della Responsabilità sociale in una città martoriata da mille problematiche, Confartigianato attuerà altre iniziative con le istituzioni locali per rispondere in modo serio e concreto alle tante necessità che oggi assillano i nostri Concittadini.

Ad oggi 34 sono i Comitati Ancos che hanno ricevuto il pulmino nell'ambito del progetto TrasportABILE: Arezzo, Ascoli Piceno, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Crotone, Enna, Foggia, Grosseto, Imperia, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Mantova, Novara, Palermo, Parma, Pesaro, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Savona, Terni, Torino, Trieste, Udine, Viterbo.

Il Progetto ha avuto inizio ad Ottobre 2012 ed oggi riscuote un consenso tra i soci e gli amici Ancos: sempre più associazioni e cooperative sono propense a ricevere e impiegare questi pulmini attrezzati per il trasporto di anziani e disabili a livello locale al fine di promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più indifese della società.

Molti dei comitati provinciali Ancos si sono adoperati per attivare in maniera autonoma un servizio per il trasporto di anziani e disabili laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultano quantitativamente o qualitativamente adeguati; mentre, altri comitati hanno deciso di collaborare con quelle associazioni che a livello locale già svolgevano questo servizio e che per motivi economici avevano mezzi datati e poco sicuri.

In questi 3 anni l'importo finanziato da Ancos, per questo progetto, è stato di euro 925.000:

- anno 2012-2013 euro 322.000;
- anno 2013-2014 euro 323.000;
- anno 2014-2015 euro 280.000.

ANCoS @ Confartigianato persone CUNEO

Per informazioni
tel. 0171 451111
ancos@confartcn.com

ZONA DI FOSSANO

CONVEGNO SUI RAPPORTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI CON I PAESI BALCANICI

Lo scorso 14 maggio il vice presidente territoriale Luca Crosetto ha partecipato alla "Conferenza italo-balcanica", un incontro sui rapporti di amicizia e di cooperazione istituzionale, economica e sociale tra l'Italia e i paesi balcanici - principalmente Albania, Kosovo ed Ex repubblica jugoslava di Macedonia.
Ospiti del convegno la signora Alfrida Marku, Vice Sindaco del Comune di Lezha in Albania, e illustri relatori tra i quali il Grand'Uff. Prof. Beppe Ghisolfi, Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano e Vicepresidente dell'ABI.

ZONA DI SAVIGLIANO

I FORMAGGI MARENESI PREMIATI AL TROFEO "SANTO LUCIO"

Lo scorso 1° maggio, nel corso della tradizionale assemblea di Asso Casearia Pandino, l'associazione dei diplomati della scuola casearia, sono state premiate le eccellenze lattiero-casearie risultate le migliori al Concorso nazionale che si è svolto lo scorso marzo nella splendida cornice del Castello Visconteo a Pandino, in provincia di Cremona.
Il Caseificio Sepertino è uscito a mani piene dalla premiazione del Trofeo San Lucio: «Il concorso caseario, quest'anno alla 7ª edizione (si svolge ogni 2 anni) – ci spiega Gabriele Cappa, tecnico casaro marenese – nasce con l'obiettivo di premiare il Tecnico casaro che ha prodotto quell'opera d'arte che è il formaggio, un'eccellenza riconosciuta ad un lavoro difficile, svolto quotidianamente in caseificio, spesso ad orari impossibili e in ambienti non sempre confortevoli. La giuria è formata da tecnici caseari, rappresentanti Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) e giornalisti del settore». Ben due medaglie di bronzo e una d'argento per tre formaggi dal sapore unico, creati dal caseificio Sepertino:
medaglia d'argento per il "Testun al Barolo" di Mario Cappa nella categoria dei formaggi aromatizzati, bronzo per il "tomino di capra" di Anna Maria Sepertino nella categoria ''formaggi di capra'' e per il "4 latti" (formaggio a latte misto),ideato proprio dal giovanissimo casaro marenese Gabriele Cappa.
I formaggi marenesi sono stati scelti e premiati fra 334 formaggi in gara, suddivisi in specifiche categorie, tra sperimentali e marchi già conosciuti, espressione delle diverse regioni italiane.
«Siamo orgogliosi dei riconoscimenti ottenuti dal nostro caseificio-continua Gabriele-Cerchiamo ogni giorno di rappresentare al meglio il nostro territorio, utilizzando materie prime locali di alta qualità. Siamo convinti che partecipare a queste manifestazioni possa darci visibilità e offrirci nuovi sbocchi di mercato, sia in Italia che all'estero.»

ZONA DI SALUZZO

NASCE IL POLO DEL LEGNO DI SALUZZO E DELLE VALLI DEL MONVISO: TRA I PARTNERS ANCHE CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Un protocollo d'intesa per valorizzare la filiera del legno. L'iniziativa non poteva che nascere in quel di Saluzzo, storica patria dell'artigianato ebanistico di qualità ed avere per padrini quei soggetti, formativi e non, che rappresentano ai diversi livelli il settore.
Firmato in municipio, il documento sancisce la nascita del "Polo del legno di Saluzzo e delle valli del Monviso", realtà che dovrà occuparsi di progetti innovativi per sfruttare i boschi e valorizzare le aziende di settore del territorio.
Diciassette i partners dell'accordo, che avrà durata settennale. Oltre al comune di Saluzzo, capofila, ci sono le associazioni di categoria Confartigianato e Cna, le Unioni montane Valle Varaita e Monviso, le Bim Varaita e Po, le scuole formative Apm, Afp di Dronero, Cerigefas, Cnos, gli istituti "Denina" e "Soleri-Bertoni", la cooperativa "Alfabetulla", l'azienda "Laserlam", il consorzio "Saluzzo Arreda".
Un pool consistente, che parla la lingua del territorio e ne interpreta al meglio esigenze, aspirazioni e volontà progettuali.
Nel primo progetto in cantiere sono previste due linee di intervento. La prima riguarda la creazione di una "città-studi" diffusa, che si occupi di artigianato con l'utilizzo di legno locale.
La seconda si orienta maggiormente alla produttività, andando a sostenere tutti i passaggi di filiera e a promuovere il marchio in ambito internazionale.
«È molto importante per il territorio e per le imprese – commenta Fabio Piasco presidente del Consorzio Saluzzo Arreda nato in seno a Confartigianato Cuneo – creare una rete che metta in collegamento tutti gli attori della filiera del legno. Il nostro appoggio c'è stato fin dall'inizio e intendiamo sostenerlo con un impegno <attivo>. Infatti stiamo portando avanti con l'Istituto Denina l'iniziativa della scuola del legno di Isasca e stiamo per partire con un'idea innovativa, il Centro Servizi, dal quale i futuri artigiani potranno ottenere un supporto professionale a costo contenuto, che va dalla progettazione, alla realizzazione dei manufatti».

CONCESSIONARIO GARELLI AUTOMOBILI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - tel. 0171 261609
SALUZZO - Via Savigliano, 28 - Tel. 0175 249109 (aperto tutto il sabato)
MONDOVÌ - Via Torino, 70 - Tel. 0174 46106 (aperto tutto il sabato)

Quando per indicare Peveragno si diceva Forfice

UN PO' DI STORIA PEVERAGNESE

In territorio di Peveragno, precisamente sulla vetta del Moncalvino, sono state ritrovate due asce paleolitiche ed una neolitica, indici sicuri della presenza in loco di uomini primitivi cavernicoli.
Numerosi ritrovamenti archeologici e la presenza ancora visibile di tratti di cinta muraria nella zona di colline attualmente localizzabile con la frazione di Montefallonio, testimoniano di un primitivo insediamento urbano fortificato eretto a scopo di difesa e databile presumibilmente nel III sec. D.C.
Il secondo insediamento rilevante è da localizzarsi nell'attuale frazione di Madonna dei Boschi dove sono tuttora visibili i ruderi del Castello e della Villa di Forfice.
Il nome di Forfice compare per la prima volta in un documento del 1151 nel quale si parla di Furcaldo di Forfice. Il paese dominato dal Castello era situato a circa 2 Km. di distanza dal luogo dove ora sorge Peveragno.
Verso la fine del 1200, sulla parabola discendente della vicina Forfice, si innesta l'astro nascente di Peveragno, nonostante il nome del villaggio compaia per la prima volta in un rogito notarile datato 25 settembre 1299.
Per un certo (almeno fino al 1356) Peveragno e Forfice formano una sola comunità, poi, probabilmente a causa dell'incremento demografico, rimarrà solo Peveragno, situata in un territorio ove la vita e la difesa risultano più agevoli.
Ai tempi della sua fondazione, Peveragno con i territori limitrofi, era proprietà del Vescovo di Asti e fa parte del Distretto di Cuneo.
Nel breve periodo compreso fra il 1369 ed il 1396 è di proprietà dei Marchesi di Monferrato. E' in questo periodo (precisamente al 1384) che si devono far risalire i primi Statuti Comunali, sottoposti ed approvati dal Marchese Teodoro II di Monferrato.
Nel 1396, dopo lotte protrattesi alcuni anni, passa agli Acaia ed in seguito, nel 1419 ai Savoia che ne manterranno il possesso definitivo, esercitando il potere attraverso Signori locali e rappresentanti da loro nominati (i Vicari).
Con i Savoia Peveragno condivide tutte le vicissitudini che accompagnano lo Stato sabaudo fino alla creazione del regno d'Italia.
Il 1400 è un secolo estremamente difficile per la comunità peveragnese la cui sopravvivenza dipende unicamente dall'agricoltura di montagna continuamente vanificata da avversità atmosferiche e carestie e dall'allevamento di bestiame spesso decimato da malattie o razziato dai briganti.

Il 1500 si rivela altrettanto tormentato a causa, dapprima, delle discese degli eserciti francesi in Italia, poi dalla guerra tra Francia e Spagna che coinvolgerà lo stato Sabaudo fino alla sua distruzione (1559).
In questo stesso anno però, viene siglata la pace ed il Duca Emanuele Filiberto di Savoia ritorna in Piemonte e riprende il dominio che gli spetta.
Peveragno ottiene dal Duca la riconferma degli Statuti e dei precedenti diritti. La seconda metà del 1500, e più ancora il successivo 1600, portano con sé, tanto per cambiare, annate terribili di pestilenze, carestie e guerre che si abbattono sulle popolazioni sempre più provate e disorientate anche per i continui passaggi feudali a cui vengono sottoposte dai Principi di Savoia via via regnanti.
Sono questi gli anni dell'Inquisizione, che ha colpito la comunità peveragnese in modo particolarmente violento soprattutto tramite l'inquisitore Biagio de Berra.
Nel 1621 subentrano i fratelli Francesco e Cesare Grimaldi di Boglio, ai quali viene attribuito il titolo di Conte.
La signoria dei Grimaldi su Peveragno e su Boves durerà fino alla fine del 1700 quando verrà travolta dagli eventi rivoluzionari francesi che cancelleranno definitivamente i vecchi sistemi di governo.
In questo secolo il Piemonte, come tutta l'Europa, è sconvolta da avvenimenti politico-sociali e militari; anche la comunità di Peveragno, come la altre, pagò un tributo enorme di sangue e sofferenze.
L'evento più tragico risale al 1744 quando, durante la guerra per la successione al trono austriaco, un esercito di Gallo-Ispani penetra in Piemonte e pone a ferro e fuoco i territori che circondano Cuneo.
Peveragno si ribella alla tracotanza nemica e viene saccheggiata ed incendiata per tre volte. Con l'avvento dell'impero napoleonico (1800) la situazione si stabilizza e migliora, anche se rimane sempre notevole il tributo di sangue e risorse che i peveragnesi devono sopportare per il sostentamento delle campagne imperiali.
Inizia comunque un periodo di incremento demografico che culmina con il record di 7878 abitanti nel 1895.
Il secolo XIX e XX sono storia recente; il contributo di Peveragno agli avvenimenti di questi anni è stato comunque sempre importante, doloroso e anche ricco di gloria (nella Colonia Eritrea la Medaglia d'Oro al V.M. al Maggiore Pietro Toselli, l'eccidio di Piazza Paschetta durante la Resistenza al Nazismo, ecc.).
Dal 02 Febbraio 2005 Peveragno è stato insignito dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi della medaglia d'argento al merito civile con la seguente motivazione: "Piccolo centro, durante le tragiche giornate della guerra di Liberazione, subì una feroce rappresaglia da parte delle truppe naziste, che rastrellarono trenta suoi concittadini, soprattutto donne ed uomini anziani, massacrandoli brutalmente a raffiche di mitra. Ammirevole esempio di coraggio, di spirito di libertà e di amor patrio"

(fonte: www.comune.peveragno.cn.it)

IMPRESA EDILE
di Marchisio Renato e figlio Geom. Danilo

IMPRESA EDILE MARCHISIO

NUOVE COSTRUZIONI E GRANDI RISTRUTTURAZIONI
RECUPERO STABILI D'EPOCA E CASCINALI
COIBENTAZIONI E REALIZZAZIONE E VENDITA IMMOBILI

PEVERAGNO - VIA TETTO GROSSO, 26
TEL./FAX 0171 384429 - CELL. 335 6033886 / 334 2480083
e-mail: danilo.marchisioo@libero.it - www.impresaedilemarchisio.it

Fagiolo-Peirano: la qualità un "vizio" di famiglia dal 1893

Fare dolci è sempre stato il vizio della famiglia Fagiolo, vizio che risale fin dalla seconda metà dell'800.
Nel 1893 i trisnonni avviarono l'attività di pasticceria a Boves, mentre le generazioni successive continuarono a produrre dolci a Dronero, Cuneo, Fossano, Busca e... persino in Argentina!
I nonni Piero e Margherita Fagiolo gestirono la storica pasticceria di Busca dal 1948 al 1989.Nel 2011 si decide di portare avanti la tradizione di famiglia con l'apertura di una nuova Cioccolateria Pasticceria e nell'ottobre 2012 l'impresa ha ricevuto il riconoscimento di **Impresa Storica d'Italia** presso la Camera di Commercio di Cuneo in quanto rappresentanti della sesta generazione dell'azienda Fagiolo.
Nel laboratorio viene sempre mantenuto vivo il concetto di artigianalità, seguendo scrupolosamente antiche ricette tramandateci da generazioni e salvaguardando la pregiatezza delle materie prime (tra i nostri ingredienti spiccano l'ineguagliabile NOCCIOLA PIEMONTE IGP ed il pregiato cioccolato fondente 70%).
Punto di forza, nonché punto di partenza della vasta ed esclusiva produzione legata a Busca ed alle sue origini è il Bacio Blu di Busca®, finissimo cioccolatino dal gusto unico ed inimitabile, di cui la famiglia custodisce gelosamente la ricetta originale. Tale ricetta è frutto della creatività di nonno Piero Fagiolo, ideatore del famoso Bacio di Busca, che Giorgia e Giuliana amavano osservare nel suo laboratorio fin dalla loro infanzia, quando iniziò a trasmettere loro l'amore e la passione per l'arte pasticcera.

Dalla tradizione, seguendo antiche ricette di famiglia all'innovazione, creando nuovi prodotti...tutti con marchio registrato.

Cioccolateria Buschese
Fagiolo Peirano snc

Via Laghi di Avigliana n.136
12022 Busca (CN)

tel. 0171.945007
cell. 338.9054745
cell. 338.4196505
e-mail: info@fagiolopeirano.it

www.fagiolopeirano.it

Chiuso il Lunedì

ERRATA CORRIGE

La Cioccolateria Buschese Fagiolo Peirano snc ha collaborato con Confartigianato Cuneo nel passato "Anno del Cibo". Per un errore tipografico, sul catalogo "Raccontare il Cibo" non le sono state attribuite le fotografie corrispodenti.
Ce ne scusiamo con l'azienda e con i lettori.

LUTTI

Confartigianato Cuneo piange la scomparsa di

- **Cristina Franco**, madre di Giuseppe Cauda, tipografo di Canale;
- **Claudio Sturzo**, titolare della DOC Models di Borgo San Dalmazzo.

In questo momento di dolore siano di conforto ai familiari le condoglianze dell'Associazione.

Per segnalazioni: redazione@confartcn.com

MERCATINO

Lampade plafoniere 3f cub 4x55 w usate. Vendo quantità 3 in ottime condizioni. Prezzo € 170/cad. oppure in blocco a complessivi € 490,00 trattabili. tel. 338.9878518 – pgfea@tiscali.it

Cedesi attività raccolta rifiuti solidi urbani, raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e autotrasporto di cose per conto terzi (iscrizione albo gestori ambientali - sezione di Torino - categoria 1 e 4). Per informazioni: tel. 0171 214649

Per annunci: redazione@confartcn.com

INFO
PRENOTAZIONE SPAZI
0172 742079
eventi@alfiere.it

41ª

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

2-11 SETTEMBRE 2016 CUNEO

AREA FIERISTICA MIAC

EVENTO ORGANIZZATO DA: AL.FIERE eventi

tec-artigrafiche.it

NOVITÀ 2016

La Piazza del Gusto

Il Teatro del Benessere

GFE

www.grandefieradestate.com

VOLERE È POTERE

VOLKSWAGEN Caddy

1.6 TDI 102 CV
3P. ECONOMY VAN

- **POTENZA:** 102 CV / 75 KW
- **KM:** 75.000 KM
- **IMMATRICOLAZIONE:** 07/2011
- **CAMBIO:** MANUALE
- **COLORE ESTERNO:** VERDE
- **INTERNI:** TESSUTO

PREZZO GINO
8.500€
+ iva

VOLKSWAGEN Crafter

35 2.5 TDI 136CV
PM-TA FURGONE

- **POTENZA:** 136 CV / 100 KW
- **KM:** 70.700 KM
- **IMMATRICOLAZIONE:** 12/2010
- **CAMBIO:** MANUALE
- **COLORE ESTERNO:** BIANCO
- **INTERNI:** TESSUTO

PREZZO GINO
12.700€
+ iva

MERCEDES-BENZ Vito

120 V6 224 CV

- **POTENZA:** 224 CV
- **KM:** 49.000 KM
- **IMMATRICOLAZIONE:** 03/2014
- **CAMBIO:** AUTOMATICO
- **COLORE EST.:** GRIGIO KIESEL
- **INTERNI:** TESSUTO

PREZZO GINO
19.500€
+ iva

Gino
CUNEO via Torino 234 | t. 0171 410700
SAVONA via Nizza 59/R | cell. 335.6518535
MONTICELLO D'ALBA S.S. 231 Alba/Bra 15 | t. 0173 311431
www.ginospa.com - info@ginospa.com